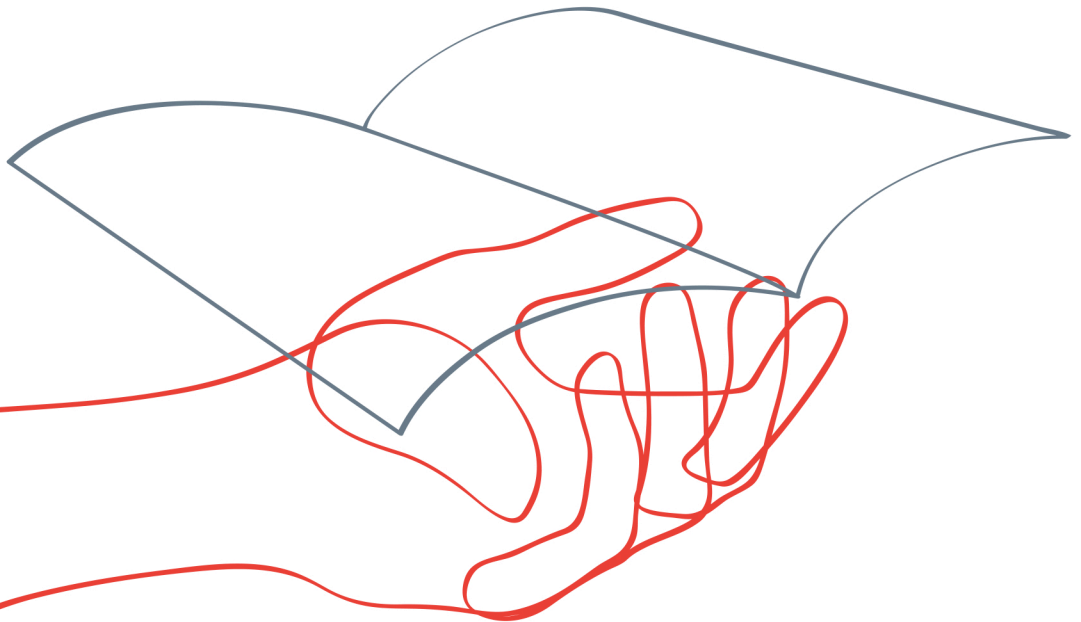


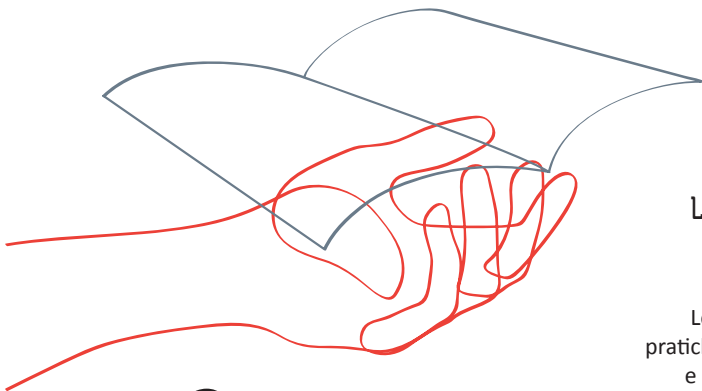
Federico Batini
[a cura di]

La lettura ad alta voce condivisa

Shared reading aloud

Atti del Secondo Convegno Scientifico Internazionale
Perugia, 4-6 dicembre 2024





Collana
Letture e lettura ad alta voce condivisa
Reading and shared reading aloud

Letture ad alta voce, educazione alla lettura, pratiche e abitudini di lettura, effetti della lettura e della lettura ad alta voce. Lettura ed equità

2

Direzione scientifica
Federico Batini

La collana è dedicata alla promozione e alla diffusione della lettura ad alta voce condivisa, una pratica didattica e di comunità capace di abbattere barriere educative, culturali e sociali, aprendo spazi di equità e inclusione. In questa collana troveranno spazio ricerche, indagini sulla lettura e sulla lettura ad alta voce tese a sostenerne lo sviluppo, ma anche strumenti operativi fondati per chi opera sul campo.

La collana è promossa dall'Associazione Nausika, che mette in relazione, forma, sostiene e rappresenta insegnanti e professionisti impegnati a rendere la lettura un'esperienza accessibile e trasformativa per tutti. La collana si configura come un luogo d'incontro tra operatrici e operatori, ricercatrici e ricercatori e con i beneficiari degli interventi. LaAV OdV – l'Associazione dei Volontari per la Lettura ad Alta Voce – collabora alla collana e contribuisce alla costruzione di un dialogo vivo e continuo tra risultati scientifici, processi di empowerment individuali e collettivi e storie plurali che lo consentono.

Vengono approfondite nella collana tutte le tematiche che possono contribuire a rendere la lettura un diritto universale, capace di ridurre i divari educativi e di favorire la partecipazione di tutti nei percorsi formativi, nelle comunità, nel mondo del lavoro, nell'azione sociale. Particolare attenzione sarà riservata ai temi dell'equità, della necessità di un'attenzione costante alla bibliodiversità e alla valorizzazione di tutte le differenze e le diversità. Ci saranno volumi tesi a favorire la conoscenza delle pratiche attuali di insegnanti e operatori, i rapporti con e le abitudini di lettura di differenti target, volumi tesi a presentare e sistematizzare evidenze scientifiche sugli effetti della lettura e dei metodi per educare a, per promuoverla, usarla. Altri volumi saranno diretti a proporre linee guida, strumenti e percorsi bibliografici per chi vuole implementarla.

Comitato scientifico della Collana

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)
Chiara Bertolini (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Lorenzo Cantatore (Università degli Studi di Roma Tre)
Cristina Caracchini (Western University, CA)
Roberta Cardarelo (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
Cristiano Corsini (Università degli Studi di Roma Tre)
Mina De Santis (Università degli Studi di Perugia)
Martina Evangelista (LaAV Letture ad Alta Voce OdV)
Simone Giusti (Università degli Studi di Siena)
Andrea Laudadio (TIM, Telecom Italia)
Elena Luppi (Università degli Studi di Bologna)
Toni Marino (Università per Stranieri di Perugia)
Lynne Murray (University of Reading)
Agnese Rosati (Università degli Studi di Perugia)
Rosario Salvato (Università degli Studi di Perugia)
Moira Sannipoli (Università degli Studi di Perugia)
Andrea Smorti (Università degli Studi di Firenze)
Patrizia Sposetti (Università degli Studi di Roma, La Sapienza)
Giordana Spuznar (Università degli Studi di Roma, La Sapienza)
Raffaella Strongoli (Università degli Studi di Catania)
Alessio Surian (Università degli Studi di Padova)



Contatti:

www.associazionenausika.it
ass.nausika@gmail.com
<https://www.facebook.com/AssNausika/>
https://www.instagram.com/ass_nausika/
<https://www.youtube.com/@AssociazioneNausika>

Federico Batini
[a cura di]

La lettura ad alta voce condivisa

Shared reading aloud

Atti del Secondo Convegno Scientifico Internazionale
Perugia, 4-6 dicembre 2024





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PADO INNOVATIVA
DI SPERANZA E RESILIENZA



AA 000
unipg
UNIVERSITÀ
PALERMO

Il Convegno e la pubblicazione di questo volume sono organizzati nell'ambito del progetto PRIN: “Read Aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities”, COD: 2022HH4XNP; CUP: J53D23011380006.

PI: Prof. Federico Batini; RU: Prof. Cristiano Corsini

Si ringraziano per la collaborazione anche i Gruppi di Ricerca coinvolti nei PRIN: “Teaching Literature: a Field of Research”, COD: 2022T7L8HK; CUP: F53D23007980006; PI: Simone Giusti.

“Fostering text comprehension as a way to make learning and thinking visible”, COD: 2022WC8JJ4; CUP: E53D23012010006. PI: Chiara Bertolini.

Il Convegno è stato inoltre realizzato con la collaborazione e il sostegno di Fondazione per la Scuola, di Associazione Nausika e di LaAV - Letture ad Alta Voce.



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-234-9

2024 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

- 17 *Introduzione agli Atti. Le ragioni di un convegno, le ragioni della lettura ad alta voce* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia)
- 21 *La lettura ad alta voce: luogo di interazioni e spazio del “tra”* | **Massimiliano Marianelli** (Università degli Studi di Perugia)
- 24 *Lettura ad alta voce: un impegno condiviso per l'educazione e la comunità* | **Giulia Guglielmini** (Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo)

Parte I

Tra lettura, lettura ad alta voce dialogo e trasformazione

- 29 **I.1** / *La lettura come trasformazione* | **Olivia da Costa Fialho** (Utrecht University)
- 33 **I.2** / *La lettura dialogica* | **Lynne Murray** (University of Reading)
- 35 **I.3** / *Ignorante chi legge: il potere dei libri e la responsabilità della scelta* | **Simone Giusti** (Università degli Studi di Siena)
- 41 **I.4** / *Narrazioni e prospettive decoloniali* | **Rahma Nur** (Autrice, Insegnante di scuola primaria), **Alessio Surian** (Università degli Studi di Padova)
- 55 **I.5** / *Le storie come spazio di riconoscimento: dialoghi sottovoce* | **Moira San-nipoli** (Università degli Studi di Perugia), **Silvia Vecchini** (Autrice)

Parte II

La lettura e la lettura ad alta voce dentro e fuori dal sistema educativo

- 65 **II.1** / *Perché promuovere la lettura ad alta voce condivisa?* | **Giordana Szpunar** (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”)
- 72 **II.2** / *Lettura ad alta voce condivisa e abilità di produzione verbale: una ricerca longitudinale* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia), **Diego Izzo** (Università degli Studi di Perugia), **Giulia Barbisoni** (Università degli Studi di Perugia)
- 93 **II.3** / *Le abitudini di lettura delle studentesse e degli studenti dell’Università di Perugia: prima indagine esplorativa* | **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia), **Rosario Salvato** (Università degli Studi di Perugia), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia)
- 106 **II.4** / *Incontri nel labirinto della complessità: lettura ad alta voce come pratica aziendale* | **Agnese Rosati** (Università degli Studi di Perugia), **Edoardo Renzi** (Università degli Studi di Perugia), **Karen Ponzo** (Universität Wien)
- 123 **II.5** / *Le abitudini di lettura dei dipendenti TIM: i risultati di un questionario* **Andrea Laudadio** (TIM S.P.A.), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia), **Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia)
- 136 **II.6** / *La lettura ad alta voce condivisa come k6174 dell’equazione di un’azione economica, politica e relazionale* | **Paolo Monico** (Liceo Scientifico Statale “Galeazzo Alessi” Perugia)

Parte III
Sessioni parallele: le ricerche dai PRIN

Sessione 1 (PRIN: *ALOUD! Read aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities*): Gli effetti cognitivi, emotivi e relazionali della lettura ad alta voce nel contesto scolastico e i percorsi per favorirli

- 158 **III.1 / *Gli effetti della Lettura ad Alta Voce condivisa sulle abilità cognitive di ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di I grado valutati attraverso l'utilizzo della batteria CAS-2* | Federico Batini** (Università degli Studi di Perugia), **Giulia Barbisoni** (Università degli Studi di Perugia), **Heidi Marazzita** (Università degli Studi di Perugia), **Benedetta D'Autilia** (Università degli Studi di Perugia)
- 172 **III.2 / *Lettura ad alta voce e comprensione del testo: un intervento per il successo scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado***
Federico Batini (Università degli Studi di Perugia), **Linda Petrucci** (Università degli Studi di Perugia), **Maurizio Pattoia** (Università degli Studi di Perugia), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia)
- 183 **III.3 / *Lettura ad alta voce e stereotipi di genere nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Una comparazione tra i casi di "Lettrici e Lettori Forti" Parma e "Ad Alta Voce - Capo di Leuca"* | Isabella Pinto** (Università degli Studi di Perugia), **Pamela Prosperi** (Università degli Studi di Perugia), **Cristiano Corsini** (Università degli Studi Roma Tre)
- 203 **III.4 / *Il ruolo delle pratiche di lettura ad alta voce nella riduzione degli stereotipi e dei pregiudizi* | Cristiano Corsini** (Università degli Studi di Roma Tre), **Conny De Vincenzo** (Università degli Studi Roma Tre), **Filippo Sappupp** (Università degli Studi Roma Tre)
- 213 **III.5 / *La lettura ad alta voce condivisa e gli effetti sulla teoria della mente* | Elia Carlotti** (Università degli Studi di Perugia), **Roberto Orazi** (Università degli Studi di Perugia), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia), **Cristiano Corsini** (Università degli Studi Roma Tre)
- 223 **III.6 / *L'influenza della disposizione alla lettura sulle pratiche e sulle abitudini di lettura: un'analisi correlazionale* | Federico Batini** (Università degli Studi

di Perugia), **Giulia Barbisoni** (Università degli Studi di Perugia), **Paolo di Nicola** (Università degli Studi di Perugia), **Giusi Castellana** (Università degli Studi Roma Tre)

Sessione 2 (PRIN *Teaching Literature: a Field of Research*): La lettura ad alta voce e insegnamento letterario: la prospettiva della didattica della letteratura

- 240 **III.7** / *Aesthetic experience in reading and the role of teachers: some observations in the light of Jacques Rancière's philosophy of literature and education* | **Carola Borys** (Università di Siena)
- 243 **III.8** / *Per una "zona di lettura ad alta voce", anche nel triennio della secondaria di secondo grado* | **Monica Bottai** (IIS Blaise Pascal di Reggio Emilia)
- 261 **III.9** / *Ridare voce a Morselli: un percorso didattico-letterario per le scuole secondarie di Varese* | **Letizia Ferri** (Università degli Studi dell'Insubria), **Elena Valentina Maiolini** (Università degli Studi dell'Insubria)
- 271 **III.10** / *Lettura ad alta voce condivisa degli albi illustrati in rima nella scuola primaria* | **Jeanette Hoffmann** (Libera Università di Bozen-Bolzano)
- 289 **III.11** / *L'ombra rapida del nibbio: effetti emotivi e cognitivi di due letture nei boschi abruzzesi* | **Salvatore Laneri** (Università degli Studi di Palermo)
- 309 **III.12** / *Ri-leggere la Divina Commedia in ambito scolastico tra riscritture e visuale* | **Amalia Marciano** (Università degli Studi Roma Tre)
- 317 **III.13** / *Louise Michelle Rosenblatt: una teoria della lettura per una nuova didattica della letteratura* | **Elisabetta Simoncioni** (IISS "Gandhi" di Merano, Bolzano)

Sessione 3 (PRIN *Fostering text comprehension as a way to make learning and thinking visible*): Gli effetti linguistici e di comprensione della lettura ad alta voce e i percorsi per favorirli

- 332 **III.14** / *Direzioni di studio dalla letteratura sulla comprensione del testo digitale* | **Chiara Bertolini** (Università di Modena e Reggio Emilia), **Agnese Vezzani** (Università di Modena e Reggio Emilia)

- 345 **III.15** / *“Innovazioni didattiche per la comprensione del testo: Approcci tradizionali e digitali nella scuola primaria* | **Linda Petrucci** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia), **Enrico Giliberti** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
- 353 **III.16** / *Comprensione del testo e creatività tra sperimentazione e gioco* | **Marco Bartolucci** (Università degli Studi di Parma), **Debora Catania** (Università degli Studi di Parma), **Andrea Pintus** (Università degli Studi di Parma)
- 365 **III.17** / *Apprendere a Comprendere e Comprendere per Apprendere: una proposta per la scuola primaria* | **Lucia Scipione** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)
- 375 **III.18** / *Il Metodo AILS per lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale nella scuola del primo ciclo: Valutazione degli effetti di un percorso di otto settimane* | **Maurizio Gentile** (Università di Roma LUMSA), **Ilaria Stragapede** (Università di Roma LUMSA), **Giulia Toti** (Università di Roma LUMSA), **Benedetta Gentile** (Università di Roma LUMSA), **Martina Mura** (Università di Roma LUMSA), **Valeria Caricattera** (Università di Roma LUMSA), **Tania Cerni** (Università degli Studi di Ferrara)
- 395 **III.19** / *I Docenti nel Progetto INFERODANTIS-AILS: Il Diario di Bordo come Strumento di Analisi e Monitoraggi* | **Ilaria Stragapede** (Università di Roma LUMSA), **Giulia Toti** (Università di Roma LUMSA), **Maurizio Gentile** (Università di Roma LUMSA), **Benedetta Gentile** (Università di Roma LUMSA), **Martina Mura** (Università di Roma LUMSA), **Valeria Caricattera** (Università di Roma LUMSA), **Tania Cerni** (Università degli Studi di Ferrara)
- 423 **III.20** / *Lettura ad alta voce interattiva e ripetuta: il modello R.I.R.A. a supporto della comprensione del testo nella scuola dell'infanzia* | **Lucia Scipione** (Università di Modena e Reggio Emilia), **Agnese Vezzani** (Università di Modena e Reggio Emilia)
- 433 **III.21** / *Leggere ad alta voce I combinamatrmoni di Adichie: un'esperienza di Reading Workshop* | **Alessio Trevisan** (Istituto Comprensivo Settimo I di Settimo Torinese, Torino)

Parte IV
Sessioni parallele: le altre ricerche

Sessione 4: La lettura e la lettura ad alta voce tra differenze e ostacoli

- 453 **IV.1** / *Reading aloud to communicate: a project proposal from a highly migrant vocational school* | **Mina De Santis** (Università degli Studi di Perugia), **Lorella Lorenza Bianchi** (Università degli Studi di Perugia)
- 463 **IV.2** / *Leggere oltre gli stereotipi di genere. Spunti per un immaginario collettivo paritario fin dalla prima infanzia* | **Dalila Forni** (Università degli Studi Link)
- 480 **IV.3** / *Decostruire gli stereotipi di genere con la lettura ad alta voce condivisa. Uno studio di caso* | **Giulia Milanese** (Associazione A Voce Alta, Napoli)
- 498 **IV.4** / *The ethnography of reading aloud in an adult book club: how to overcome stereotypes* | **Paola Schellenbaum** (Ricercatrice indipendente, Forum del libro ETS)
- 517 **IV.5** / *Il potenziale della lettura ad alta voce dei fumetti nelle scuole ospedale: un'indagine valutativa sui benefici educativi ed emotivi dell'arte sequenziale* | **Cristiana D'Aprile** (Università degli Studi di Foggia)
- 537 **IV.6** / *Dalla cura all'inclusione: il potere della lettura ad alta voce condivisa nei contesti ospedalieri* | **Elisabetta Faraoni** (Università degli Studi Niccolò Cusano), **Federica Gualdaroni** (Università degli Studi Niccolò Cusano), **Francesco Maria Melchiori** (Università degli Studi Niccolò Cusano), **Milena Pomponi** (Università degli Studi Roma Tre)

Sessione 5: La lettura e la lettura ad alta voce nel sistema educativo e di istruzione

- 551 **IV.7** / *La lettura, la lettura ad alta voce e la bibliodiversità: un'indagine esplorativa sugli educatori in formazione iniziale* | **Giovanni Moretti** (Università degli Studi Roma Tre), **Arianna L. Morini** (Università degli Studi Roma Tre), **Bianca Briceag** (Università degli Studi Roma Tre)

- 565 IV.8 / *La lettura dialogata per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico di insegnanti e allievi* | **Maria-Chiara Michelini** (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo), **Sophia Crescentini** (Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)
- 582 IV.9 / *In-home Reading Aloud: An Analysis of Parental Perceptions* | **Maria Filomia** (Università degli Studi di Perugia)
- 591 IV.10 / *La lettura come passatempo: perché ai preadolescenti piace (o non piace) leggere nel tempo libero* | **Elena Moskvitina** (Ricercatrice indipendente), **Paolo Bonafede** (Università degli Studi di Trento)
- 603 IV.11 / *Lo sviluppo del proprio progetto di vita in adolescenza: pratiche di lettura, tra desiderio e ironia* | **Maria Rita Mancaniello** (Università degli Studi di Siena), **Chiara Carletti** (Università degli Studi di Siena)
- 612 IV.12 / *Voices in Motion: the Impact of Reading Aloud Practices on Psychomotor Development in Kindergarten* | **Marco Bartolucci** (Università di Parma), **Serena Mambriani** (Università di Parma)
- 621 IV.13 / *Analisi delle pratiche di lettura in alcuni nidi italiani: stili di lettura e consapevolezza professionale* | **Andrea Lupi** (Università di Urbino), **Mirko Susta** (Università di Urbino)
- 624 IV.14 / *Training Ascoltolandia: presentazione del percorso di comprensione d'ascolto e arricchimento lessicale all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i dati di efficacia* | **Davide Fazzolari** (Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Centro TICE, Piacenza, Centro Potenza-Mente, Reggio Calabria), **Francesca Cavallini** (Centro TICE, Piacenza), **Claudia Zamperlin** (Università degli studi di Padova), **Barbara Carretti** (Università degli studi di Padova)
- 634 IV.15 / *La lettura condivisa degli albi illustrati per educare all'Ocean Literacy: una sperimentazione didattica nella scuola primaria* | **Roberta Di Marco** (Università Telematica "Leonardo da Vinci")
- 644 IV.16 / *Educare alla lettura nello 0-6: quale formazione per gli educatori e per gli insegnanti?* | **Rossella Caso** (Università di Foggia)

Parte V
Sessioni parallele: strumenti ed esperienze

Sessione 6: Le esperienze di lettura e lettura ad alta voce

- 661 **V.1** / *La lettura che cambia. tre modi di leggere con gli adulti che imparano l'italiano* | **Francesco Vettori** (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, I.N.D.I.R.E.)
- 667 **V.2** / *Pre-texts in Prison: The Harvard Protocol to Support Empowerment and Mental Well-being in Marginalized Settings* | **Sara Uboldi** (Università di Modena e Reggio Emilia), **Doris Sommer** (Harvard University), **Pierluigi Sacco** (Università di Chieti e Pescara)
- 673 **V.3** / *La funzione socializzante e soggettivante della lettura a voce alta condivisa. L'eredità di Franco Basaglia e il pensiero psicoanalitico* | **Rosaria Maria Capillo** (Società Psicoanalitica Italiana, Centro di Psicoanalisi di Palermo, Presidente "Il fiore del deserto ODV")
- 671 **V.4** / *L'importanza degli IN-book per la lettura e la sensibilizzazione culturale: presentazione del progetto "Il tesoro della Mefite"* | **Michele Domenico Todino** (Università di Salerno), **Alessio Di Paolo** (Università di Salerno), **Lucia Campitiello** (Università di Salerno), **Stefano Di Tore** (Università di Salerno), **Flavio Castaldo** (Museo Archeologico di Carife e della Baronìa, Liceo P. Colletta, Avellino)
- 692 **V.5** / *Lettura ad alta voce e reading workshop contro gli stereotipi di genere: un'esperienza didattica nella scuola secondaria di I grado* | **Lucia Rossi** (I.C. "Giuseppe Impastato", Roma), **Emanuela Cascia** (I.C. "Giuseppe Impastato", Roma)
- 701 **V.6** / *Creare nuove rappresentazioni sociali della rabbia attraverso la lettura. Uno studio di caso qualitativo* | **Rosa Tiziana Bruno** (Università Complutense di Madrid)
- 711 **V.7** / *La lettura ad alta voce come strumento di inclusione in contesti educativi non formali* | **Delia Maria D'Onofrio** (Università degli Studi di Roma Tor Vergata)

Sessione 7: Strumenti narrativi

- 717 **V.8** / *La lettura ad alta voce condivisa in classe: la costruzione del sito leggimiascuola.com* | **Chiara Cardaioli** (Biblioteca comunale “Ottiero Ottieri”), **Carla Colomo** (Scuola Secondaria di Primo Grado “San Pietro”), **Cinzia D’Alelio** (Istituto Comprensivo “Zippilli - Noè Lucidi”), **Francesca Onesti** (Libera professionista), **Emanuela Rigotto** (Dirigente scolastica in quiescenza)
- 725 **V.9** / *“Vedi alla Voce”, un podcast di strumenti e strategie di lettura ad alta voce per insegnanti* | **Francesca Danese** (Scuola Secondaria di Primo Grado “Leonardo da Vinci”, Brindisi), **Caterina Inesi** (Liceo artistico Via di Ripetta), **Ines Lonigro** (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”), **Valeria Lucarelli** (Scuola Primaria Secondo Circolo Marsciano), **Giulia Milanese** (Associazione A Voce Alta, Napoli)
- 728 **V.10** / *Sfoggia l’idea* | **Paolo Monico** (Liceo Scientifico Statale “Galeazzo Alessi” Perugia)
- 736 **V.11** / *ALTA VOX® 60 min.* | **Margherita Abbate** (Ricercatrice Indipendente), **Antonella Gioitta** (IIS Caminiti Trimarchi)
- 751 **V.12** / *“Tellus”: gioco da tavolo Cooperativo, Orientativo ed Ecologico* | **Delia Maria D’Onofrio** (Università degli Studi di Roma Tor Vergata), **Daniela Guercio** (Scuola primaria I.C. san Pietro in Casale), **Martina Guerra** (Scuola primaria presso I.C. Perugia 15), **Samanta Picciaiola** (Scuola primaria I.C. San Pietro in Casale), **Ilaria Ranaudo** (Cooperativa O.R.So)
- 754 **V.13** / *“Finding Room”: un ausilio per l’orientamento narrativo* | **Chiara Orbisaglia** (Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo), **Federica Ferrero** (Docente di scuola pubblica), **Fiorenza Rafanelli** (Docente di scuola pubblica), **Matteo Severini** (Docente di scuola pubblica)
- 763 Referaggio
- 765 Biografie

Ringraziamenti

Un Convegno Internazionale come questo non può nemmeno essere progettato senza il contributo di molte e molti. Desideriamo quindi esprimere il più vivo ringraziamento e rendere esplicito il lavoro di tutte e tutti coloro che hanno consentito la realizzazione del Secondo Convegno Internazionale sulla Lettura ad Alta Voce Condivisa, svoltosi dal 4 al 6 dicembre 2024 presso l'Università degli Studi di Perugia.

Si ringraziano il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione che ha accolto, ospitato e reso possibile il convegno. Si ringraziano Fondazione per la Scuola e l'Associazione Nausika, che hanno collaborato al Convegno in molti modi, anche sostenendolo.

Si ringrazia la Rete Umbra per la lettura ad alta voce condivisa (un ringraziamento particolare va ai dirigenti Silvio Improta e Silvia Mazzoni per la loro instancabile opera di animazione e ad Anna Menicucci che ha raccolto l'esigenza di centinaia di insegnanti e ci ha spinto a costruire la rete)

Si ringrazia il Dottorato in Educazione alla *Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce*, il Master sulla *Lettura ad Alta Voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi* e il Master in *Orientamento Narrativo e prevenzione della dispersione scolastica*.

Si ringrazia il movimento di volontari e volontarie per la lettura LaAV e il Circolo LaAV di Perugia.

Si ringraziano in modo particolare: Giulia Barbisoni, Diego Izzo, Luca Padalino, Mattia Iovita, Isabella Pinto, Benedetta D'Autilia, Elia Carlotti, Sara Chierici, Paolo Di Nicola, Linda Petrucci, Pamela Prospero, Martina Ambrogio, Sara Arena, Giorgia Ferrante, Joanna Kierska, Heidi Marazzita, Guendalina Serlenga, Veronica Lombardi.

Credits

Coordinamento segreteria del Convegno: Diego Izzo

Hanno collaborato alla realizzazione degli Atti: Martina Ambrogio, Sara Arena, Elia Carlotti, Sara Chierici, Giorgia Ferrante, Mattia Iovita, Diego Izzo, Joanna

Kierska, Heidi Marazzita, Isabella Pinto, Pamela Prosperi.

Coordinamento processo di referaggio: Isabella Pinto

Coordinamento logistica: Luca Padalino

Coordinamento analisi dati: Giulia Barbisoni

Comitato di referaggio: Federico Batini, Simone Giusti, Patrizia Sposetti, Chiara Bertolini, Marco Bartolucci, Isabella Pinto, Irene Scierri, Conny De Vincenzo, Cristiano Corsini.

IV.10

La lettura come passatempo: perché ai preadolescenti piace (o non piace) leggere nel tempo libero

Elena Moskvitina

Ricercatrice indipendente, ellmosku24@gmail.com

Paolo Bonafede

Università degli Studi di Trento, paolo.bonafede@unitn.it

Abstract

Reading continues to be an important leisure activity during early adolescence, a period characterized by significant transformations. Narratives are central to the process of identity shaping during this stage. Despite such a prominent role, research concerning the impact of reading on early adolescent development remains limited. This paper presents and analyzes the findings of an exploratory study examining Italian early adolescents' attitudes toward pleasure reading. The quantitative study involved 234 middle school students in the province of Belluno, Italy. The data provide insights into the reasons why children aged 11 to 14 enjoy or do not enjoy reading in their free time.

Keywords: reading; pleasure reading; reading attitude; early adolescence; cultural media analysis

1. Introduzione

La preadolescenza è quel periodo in cui l'individuo comincia a porsi domande sul proprio corpo e sulla propria fisionomia psicologica, emotiva, sociale (Maz-zucchelli, 2013). Si tratta di una fase in cui il confronto e l'apertura al mondo circostante assume forme del tutto nuove, in virtù delle capacità di osservazione e delle competenze acquisite anche nei primi anni di scolarizzazione: tra i diversi e possibili strumenti a disposizione per esplorare il mondo, i suoi immaginari e le sue rappresentazioni, un posto fondamentale lo mantiene la lettura, specie nel momento in cui da esercizio scolastico assume la forma di passatempo: oltre a contribuire a migliori risultati scolastici e allo sviluppo del pensiero critico, dell'empatia e dell'autoconsapevolezza (Howard, 2011), la lettura offre uno spazio protetto per affrontare argomenti difficili (la diversità, il conflitto, la

perdita) che potrebbero aiutare il/la preadolescente a vivere il periodo con consapevolezza e sviluppando la propria identità (Blezza Picherle, 2004; Campagnaro, 2014).

Tuttavia, il rapporto tra i preadolescenti e il passatempo della lettura rimane un argomento poco indagato in Italia. L'obiettivo di questo contributo¹ è esplorare la percezione dei preadolescenti italiani sulla lettura e sulla sua funzione come passatempo. Comprendere i motivi che spingono i ragazzi a leggere o a non leggere nel tempo libero è cruciale per programmare interventi educativi mirati, affinché i ragazzi (ri)scoprano la lettura per piacere.

2. Studi precedenti

Le motivazioni e/o gli ostacoli alla lettura durante la preadolescenza e/o l'adolescenza sono stati oggetti di studi e ricerche in vari paesi. In seguito a un'indagine qualitativa sulla lettura ricreativa in cui hanno partecipato alunni canadesi tra i 12 e i 15 anni, Howard (2011) individua tre gruppi di motivi per cui i preadolescenti leggono nel tempo libero: miglioramento delle proprie capacità, motivi sociali (migliore comprensione del mondo, sviluppo dell'empatia, etc.) e motivi personali (divertimento, evasione, sviluppo dell'immaginazione, etc.). Webber, Wilkinson, Duncan e McGeown (2024) hanno condotto una serie di interviste semi-strutturate per identificare i fattori che ostacolano la lettura per piacere degli studenti scozzesi tra i 13 e i 15 anni. Viene sottolineata l'importanza dei fattori esterni (l'offerta non corrisponde alle esigenze dei giovani lettori, i libri non sono facilmente accessibili), ma anche l'aspetto emotivo (la lettura viene associata alla scuola e all'obbligo, l'individuo ha avuto esperienze negative di lettura, etc.). Lo studio qualitativo di Wilkinson e colleghi (2020), basato sulla teoria dell'autodeterminazione, esplora le motivazioni intrinseche e estrinseche per cui gli adolescenti scozzesi di 15-16 anni leggono o non leggono nel tempo libero. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'argomento in Italia, nel 2018 Eleuteri (2021) ha condotto una ricerca qualitativa sul rapporto tra adolescenti italiani e lettura a Roma. Come strumento è stato utilizzato il dibattito retorico: i partecipanti hanno presentato le più significative motivazioni alla lettura e alla non lettura. Partendo dagli argomenti proposti dagli studenti, Eleuteri ha raggruppato tutte le motivazioni in quattro macrocategorie: preferenze, esperienze psicologiche, esperienze cognitive e logistica.

1 Nel quadro di un lavoro congiunto, a Moskvitina sono da attribuire interamente i paragrafi 2, 4 e 5, a Bonafede i paragrafi 3 e 6. I paragrafi 1 e 7 sono invece espressione comune dei due autori.

Un'indagine quantitativa trans-nazionale sul rapporto tra lettura e adolescenti olandesi, cinesi e sudamericani è stata condotta da Broeder e Stokmans (2013). La ricerca si basa sulla teoria del comportamento pianificato: vengono presi in considerazione l'atteggiamento alla lettura, le norme soggettive e l'autocontrollo percepito. L'indagine dimostra che la quantità di lettura dipende innanzitutto dall'atteggiamento verso essa, e questa osservazione è particolarmente rilevante per gli adolescenti olandesi.

Uno strumento per valutare l'atteggiamento alla lettura è stato proposto da Conradi, Jang, Bryant, Craft e McKenna (2013), che hanno presentato un test di valutazione, la cui somministrazione consente all'insegnante di programmare interventi per motivare gli alunni a leggere (distinguendo tra lettura per motivi di studio o per piacere e tra lettura di testi stampati e quella di testi digitali).

La disposizione nei confronti della lettura (*reading attitude*) può essere definita come un insieme di emozioni, esperienze e stati d'animo legati all'attività di lettura che hanno impatto sul valore che l'individuo assegna a essa e sulle sue abitudini di lettura (Batini, 2022). Nell'atteggiamento verso la lettura si tende a individuare una componente cognitiva, che si riferisce alla dimensione utilitaristica dell'attività, e una componente affettiva, che riguarda l'identificazione del lettore con il/la protagonista, il coinvolgimento e il divertimento (p. 84). Per analizzare l'atteggiamento negativo verso la lettura, oltre alle componenti appena nominate, è fondamentale prendere in considerazione le capacità di comprensione e di concentrazione e le priorità nella gestione del tempo libero (Wilkinson et al., 2020).

3. Metodologia

Per esaminare il rapporto tra preadolescenti italiani e lettura ricreativa è stata svolta una ricerca esplorativa mediante un questionario, validato da docenti di area sociologica, pedagogica e letteraria. Le tematiche affrontate dal questionario sono le seguenti:

- l'impatto dei fattori esterni quali famiglia, scuola, biblioteca, media e comunicazione con gli amici sul rapporto tra preadolescenti e lettura come passatempo;
- le abitudini di lettura dei preadolescenti;
- l'atteggiamento dei preadolescenti alla lettura come passatempo;
- le preferenze letterarie dei preadolescenti.

Il questionario è stato somministrato a 234 studenti di quattro Istituti Comprensivi della provincia di Belluno nel periodo dal 5 dicembre 2023 al 22 gen-

naio 2024. All'indagine hanno partecipato 123 allievi della seconda e 111 alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado. Tutti i partecipanti dell'indagine vivono in comuni che contano meno di 20.000 abitanti.

Per garantire la rigorosità nell'analisi quantitativa dei dati raccolti, è stata utilizzata una metodologia strutturata, che comprende un'analisi descrittiva attraverso il software IBM SPSS Statistics (Pallant, 2020). Le risposte al questionario sono state trattate secondo una metodologia che prevede dapprima una fase di "data cleaning", in cui sono state verificate la completezza e l'accuratezza delle risposte e, successivamente, l'elaborazione statistica delle variabili mediante tecniche appropriate a dati categoriali e ordinali, quali le frequenze, le percentuali e le medie per la descrizione dei singoli item (Field, 2018).

I fattori presi in considerazione sono (1) il profilo socio-demografico del rispondente, (2) i fattori esterni che possono avere impatto sul suo rapporto con la lettura come passatempo, (3) le abitudini di lettura, (4) l'atteggiamento alla lettura ricreativa e (5) le preferenze di lettura.

Questo contributo si focalizza esclusivamente sul quarto fattore, ossia la disposizione dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni nei confronti della lettura per piacere. Per approfondirlo, è stata condotta un'analisi delle componenti principali (PCA) per identificare le dimensioni sottostanti ai diversi aspetti dell'attitudine alla lettura (Tabachnick, Fidell, 2019). Questo approccio permette di ridurre la complessità dei dati e di individuare i fattori latenti che spiegano meglio le varianze osservate. Successivamente, è stata impiegata un'analisi di regressione logistica per esplorare l'impatto di variabili socio-demografiche (età, genere) e ambientali (accesso a risorse di lettura e supporto familiare) sull'atteggiamento verso la lettura. Tale scelta metodologica si fonda su studi consolidati che collegano la variabilità nelle attitudini di lettura a differenze socio-demografiche e ambientali (Schraw e Lehman, 2001; Wigfield e Guthrie, 1997).

La metodologia adottata segue le linee guida e le buone pratiche per la ricerca educativa e sociologica, e si ispira a riferimenti consolidati nella letteratura di settore (Creswell, 2018).

4. "Leggo per sentirmi più felice"

111 preadolescenti (il 47,4% del campione, il 63,1% delle femmine, il 32,8% dei maschi) hanno scelto la risposta "sì" o "più sì che no" al quesito "Ti piace leggere nel tempo libero?"; in seguito ai rispondenti in questione sono state proposte dieci affermazioni da valutare su una scala di rilevazione Likert relative a possibili motivi per cui trovano l'attività piacevole (vedi Fig. 1). Inoltre, i rispondenti potevano lasciare un commento su altre ragioni per cui gli piace o non gli piace leggere.

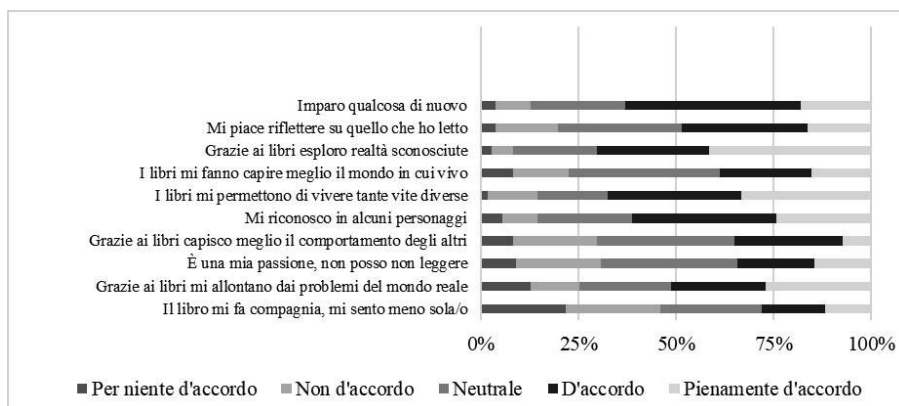


Fig. 1: I motivi per cui ai rispondenti piace leggere nel tempo libero

Le motivazioni ritenute più rilevanti dai rispondenti sono le possibilità di esplorare realtà sconosciute, di vivere più vite diverse, di imparare qualcosa di nuovo e di riconoscersi in alcuni personaggi: in tutti e quattro i casi la percentuale dei preadolescenti che condivide le idee in questione supera il 60%, mentre la quota di chi non le condivide è inferiore al 20%.

Quanto all'occasione di imparare qualcosa di nuovo grazie alla lettura, le informazioni che vengono apprezzate riguardano l'amicizia ("Le amicizie non sono sempre infinite ma ti possono dare uno sforzo maggiore in quello che fai"), il raggiungimento degli obiettivi ("Ti aiuta a capire che non ti devi arrendere mai") e la percezione della vita ("Mi ha fatto capire che anche se il lunedì è il giorno maggiormente più odiato dalle persone, lo si può trasformare in un giorno bello", "Ti fa capire che la vita è bella ma tante volte difficile", "Ti insegna a non perdere mai la speranza").

Oltre alle motivazioni proposte in forma di affermazioni, otto rispondenti hanno indicato di leggere nel tempo libero per rilassarsi. Una rispondente di 13 anni nota l'effetto "stancante" (tranquillizzante) dell'attività: "Mi piace leggere perché la sera magari non ho molto sonno ma il giorno dopo mi devo alzare e leggere mi aiuta anche a stancarmi più in fretta rispetto al telefono", mentre una studentessa di 12 anni dichiara di leggere "per liberare la mente".

A sette rispondenti piace la lettura perché consente di passare il tempo ("saggiamente", aggiunge uno studente di 13 anni) e di non annoiarsi. In più, quattro preadolescenti hanno motivato l'affetto per i libri preferiti, riferendosi alla propria infanzia o al passato meno remoto: "Questi libri mi ricordano momenti felici della mia infanzia" (il ragazzo parla della saga *Harry Potter*), "Questo libro mi ricorda un mio amico che avevo conosciuto in estate al mare". La gioia di poter immaginare la storia letta è stata evidenziata da sei rispondenti.

Il 51,3% dei rispondenti è d'accordo con l'affermazione "Grazie ai libri mi allontano dai problemi del mondo reale". Nove rispondenti, di cui otto femmine e una persona che non ha indicato il genere, hanno fatto il focus sulla funzione evasiva della lettura, rispondendo al quesito "C'è qualche altro motivo per cui ti piace leggere?". Due preadolescenti hanno esplicitato la presenza di difficoltà, da cui scappano leggendo: "La lettura mi allontana da problemi dolorosi della vita quotidiana", "Mi fa scappare dalla mia vita e dai miei problemi, così mi creo la mia sfera sicura". Si noti, tuttavia, che quattro studentesse hanno espresso una posizione neutrale rispetto all'affermazione "Grazie ai libri mi allontano dai problemi del mondo reale", pur avendo lasciato i seguenti commenti: "Le storie dei testi mi fanno staccare un pò da quello che è il mondo reale", "Quando leggo mi creo delle mie realtà nelle quali mi piace rifugiarmi", "Mi stacco dal mondo e vado sulle nuvole", "Certe volte la lettura mi distrae dal mondo reale".

5. "Non mi piace leggere perché mi annoio"

123 rispondenti (il 52,6% del campione) hanno dato la risposta "più no che sì" o "no" all'interrogativo "Ti piace leggere nel tempo libero?". A questo gruppo di preadolescenti è stato chiesto di valutare la pertinenza di nove affermazioni riguardanti le motivazioni della loro disposizione verso l'attività in questione (vedi Fig. 2).

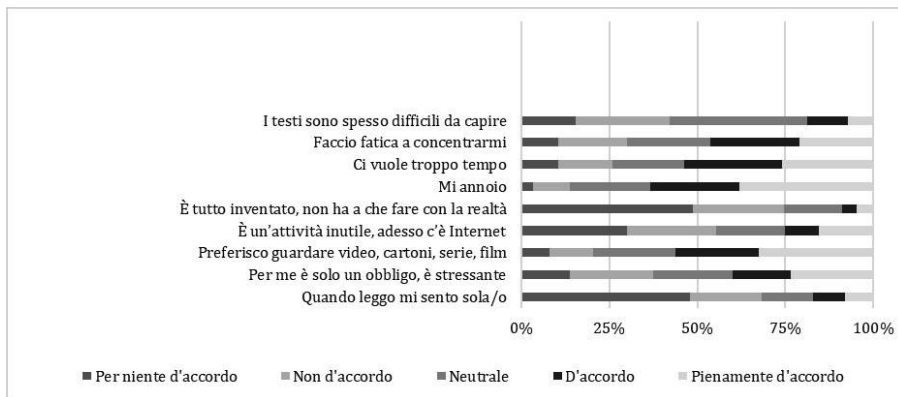


Fig. 2: I motivi per cui ai rispondenti non piace leggere nel tempo libero

Il motivo più comune per cui ai rispondenti non piace la lettura come pasatempo è la noia: il 63,4% dei partecipanti la prova mentre legge. Più del 50%

ha espresso un giudizio positivo verso le motivazioni “Ci vuole troppo tempo” e “Preferisco guardare video, cartoni, serie, film, alla fine è la stessa cosa”; quasi il 50% fa fatica a concentrarsi sul testo. Per quanto riguarda la distribuzione del tempo libero, otto rispondenti preferiscono alla lettura altre attività. Così, uno studente dodicenne sceglie di giocare ai videogame, un ragazzo di 13 anni scrive: “La lettura mi richiede molto tempo libero che è già occupato da molti sport che pratico”, mentre un suo coetaneo, oltre a dichiarare di avere altri hobby, sottolinea il suo atteggiamento negativo alla lettura: “Passo il mio tempo libero a fare cose molto più interessanti”. Quattro rispondenti hanno specificato di considerare la lettura inutile, scrivendo di non avere “tempo da perdere” o di non credere che “i libri servano”. A otto rispondenti non piace leggere perché non riescono a trovare libri abbastanza coinvolgenti: “È molto difficile trovare dei libri che mi piacciono così tanto da non veder l’ora di leggerli”, scrive una studentessa di 13 anni; “Non trovo quasi mai un libro che mi sprona a finirlo”, dichiara una ragazza di 12 anni.

Risultano poco rilevanti le affermazioni “I testi sono spesso difficili da capire”, “È tutto inventato, non ha a che fare con la vita reale” e “Quando leggo mi sento sola/o”: sono state condivise da meno del 20% dei rispondenti.

È notevole che il 56,4% dei rispondenti vorrebbe leggere di più, e il motivo per cui i ragazzi non ci riescono è la mancanza di tempo. Sorprendentemente, questa percentuale è più alta rispetto a quella dei partecipanti a cui piace leggere (si spera di poter riscoprire la lettura?).

6. Discussione

L’indagine sul rapporto tra preadolescenti italiani e la lettura come passatempo fornisce un quadro sfaccettato e in parte complesso. La lettura appare essere un’attività ambivalente per i giovani: da un lato, un numero prossimo al 50% dei preadolescenti trae piacere dal leggere e lo considera fonte di esplorazione e riflessione.

Le motivazioni di un tale atteggiamento sono sia di tipo cognitivo (desiderio di esplorare mondi diversi o di acquisire nuove informazioni), sia di quello affettivo (possibilità di identificarsi con il/la protagonista, voglia di fuggire dal mondo reale). I ragazzi cercano non solo di comprendere se stessi attraverso l’identificazione, ma anche di acquisire conoscenze che gli consentano di gestire meglio la propria vita, ad esempio, di ricordarsi “di quanto sia preziosa la vita prima di morire e quanto è bello passare del tempo con la persona che si ama di più”.

La ricerca rivela che quasi la metà dei rispondenti trova importante la funzione evasiva della lettura, che risulta fondamentale, anche perché il 72,1% dei

lettori convinti² la nomina tra i motivi per cui gli piace leggere. Il fatto che il desiderio di evadere dalla realtà emerga come uno dei motivi principali che spingono i ragazzi a leggere risuona con le analisi di Howard (2011), che sottolinea come la lettura consenta ai giovani di immergersi in mondi alternativi per poter esplorare identità diverse. Questa tendenza alla “fuga” rispecchia i processi di sviluppo identitario della preadolescenza: si noti infatti che i preadolescenti subiscono una serie di trasformazioni corporee, spesso indesiderate ma inevitabili, che hanno impatto sull'identità, sull'autostima e sullo status sociale (Leonelli Langer, Campari, 2004). Di conseguenza, il desiderio di evadere la realtà in continuo mutamento, nascondendosi in un mondo fittizio ma stabile, è comprensibile. L'evasione in un mondo letterario permette di distrarsi dalla quotidianità e dagli aspetti dolorosi della vita reale, ma non solo: potrebbe aiutare i giovani lettori a riflettere su ciò che li preoccupa e a comprendere meglio se stessi e gli altri. Allo stesso tempo, una tale fuga può essere pericolosa se il testo offre all'individuo personaggi idealizzati, situazioni difficilmente possibili nel mondo reale o una narrazione troppo densa di colpi di scena. Ad esempio, 28 ragazze (il 12% del campione) hanno indicato come libro preferito un romanzo rosa; cinque o più volte sono stati nominati i romanzi *Il fabbricante di lacrime* di Erin Doom, *Dammi mille baci* di Tillie Cole e *È colpa mia?* di Mercedes Ron. Si suppone che i testi in questione interessino le preadolescenti perché gli permettono di creare un'immagine della relazione sentimentale in tutti i particolari. Questa immagine, però, spesso non è affatto veritiera e può risultare fuorviante, facendo apparire la vita reale noiosa.

In questo senso esiste un rischio connesso all'eccessiva idealizzazione dei contenuti letterari. La popolarità dei romanzi rosa e delle saghe *fantasy* tra le lettrici e i lettori preadolescenti è una questione delicata. Molti giovani apprezzano tali narrazioni perché offrono modelli di relazioni sentimentali e situazioni idealizzate che, seppur attrattivi, possono risultare irrealistici e allontanare i ragazzi dalla realtà. Questo può portare a percepire la vita quotidiana come insoddisfacente in confronto ai mondi idealizzati dei libri.

I giovani lettori di romanzi rosa, libri di serie e saghe *fantasy* non vanno scoraggiati. Con l'aiuto di un insegnante, un membro di famiglia lettore o un bibliotecario possono passare gradualmente a opere letterarie più complesse e scoprire altri generi. È importante che l'atteggiamento alla lettura rimanga positivo e che il *reading circle*³ non si interrompa. I gusti dei preadolescenti, la

- 2 Definiamo così le persone a cui piace leggere nel tempo libero e che hanno letto almeno un libro negli ultimi sei mesi.
- 3 Il termine è stato introdotto da Chambers (1993). Comprende tre fasi: la selezione di un libro, la lettura e la risposta. La risposta può essere tale da interrompere il circolo, oppure può essere positiva, cosicché il lettore desidera riprovare l'appagamento e decide di rileggere il testo o di passare a un altro libro.

maggioranza di cui, secondo i risultati dell'indagine, sceglie libri autonomamente, vanno rispettati, e i consigli su possibili letture devono essere delicati e basarsi sulle preferenze letterarie già esistenti. La difficoltà sta proprio nel trovare un modo corretto e non invadente di proporre un'occasione di andare oltre i modelli e gli immaginari delle letture di consumo per preadolescenti, senza disaffezionare in questo modo all'abitudine della lettura ragazzi come una rispondente di 13 anni che in sei mesi ha letto 12 romanzi rosa o uno studente di 12 anni che nello stesso arco temporale si è completamente immerso nell'universo di *Harry Potter*.

D'altro canto più della metà dei preadolescenti che hanno risposto al questionario ritengono che la lettura sia un passatempo noioso. Molti rispondenti preferiscono altre forme di finzione narrativa, quali film, serie, cartoni animati, e ritengono che la lettura richieda troppo tempo. I dati confermano quali fattori decisivi di questa disaffezione alla lettura l'impazienza cognitiva e noia innaturale (Wolf, 2018). È probabile che molti rispondenti siano abituati alla molteplicità di informazioni disponibili in rete e al formato breve e più immediato di *post*, messaggi e comunicazione mediale tramite schermi⁴ e, di conseguenza, trovino fastidiosa la lentezza necessaria per la lettura. Siccome i nuovi media sono multisensoriali, la molteplicità degli stimoli contribuisce all'iperattenzione: si passa velocemente da uno stimolo all'altro, e in questo modo risulta difficile concentrarsi, lungamente, su un solo compito. Una tale frammentazione è nociva alla lettura di un romanzo, ad esempio, in quanto consente di decifrare lo scritto, ma non di apprezzarlo né di analizzarlo (p. 74). In più, gli algoritmi delle applicazioni come TikTok o Instagram propongono contenuti che catturano immediatamente l'interesse dell'utente targettizzato. Di conseguenza, è probabile che molti preadolescenti non siano abituati a effettuare scelte di lettura in autonomia (Wilkinson et al., 2020).

Sarebbe interessante svolgere una ricerca sul rapporto tra atteggiamento alla lettura come passatempo e utilizzo di dispositivi tecnologici, per quanto diverse ricerche abbiano già individuato la correlazione tra riduzione dell'attenzione e utilizzo massivo dei media digitali (Fasoli, 2021; Gerosa, Gui, Büchi, 2022; Gui, Büchi, 2021). Si dubita che i rispondenti a cui piace leggere e che lo fanno spesso non usino del tutto i nuovi media, eppure riescono a concentrarsi sul testo e goderselo. Ciò dipende dalla quantità di tempo trascorsa online? Un altro fattore da prendere in considerazione e valutare attentamente, insieme all'età in cui i ragazzi hanno iniziato a utilizzare attivamente dispositivi digitali.

4 Si noti che nel 2020 il 76,9% dei preadolescenti italiani ha usato Internet ogni giorno, l'80% ha usato messaggia istantanea, il 50% ha creato un profilo o ha pubblicato qualcosa sui social network (Istituto nazionale di statistica, 2022).

7. Conclusione

I risultati della ricerca dimostrano la necessità di interventi mirati a stimolare l'interesse per la lettura tra i preadolescenti.

La questione sulla quale sarebbe necessario lavorare in termini interdisciplinari, secondo un approccio pedagogico e letterario, riguarda il fatto che molti preadolescenti si fermano prima di prendere in mano un libro, perché già certi di non trovare letture che li possano appassionare. Questo elemento è critico perché, come osservato da Wilkinson et al. (2020), la capacità di scegliere libri di proprio interesse è una competenza che va sviluppata e non è scontata, specialmente in un contesto in cui le piattaforme digitali offrono contenuti personalizzati grazie agli algoritmi. È quindi opportuno che le scuole, le biblioteche e le famiglie incentivino la scoperta autonoma di libri, aiutando i giovani a costruire un rapporto personale con la lettura che possa resistere alla competizione delle distrazioni digitali.

Infine, sarebbe utile approfondire il rapporto tra atteggiamento verso la lettura e uso dei dispositivi tecnologici. Alcuni preadolescenti riescono a mantenere una buona concentrazione sulla lettura nonostante l'utilizzo dei nuovi media. Ciò potrebbe dipendere da un dosaggio equilibrato del tempo passato *online* o da un'esperienza di lettura precoce e incentivata in famiglia. Nuove ricerche potrebbero esplorare questi aspetti, per comprendere se esiste una correlazione significativa tra abitudine alla lettura e consumo di contenuti digitali, e se il momento in cui un giovane inizia a utilizzare attivamente la tecnologia influenza il suo rapporto con la lettura come passatempo.

In conclusione, la ricerca ha evidenziato che se da un lato i preadolescenti traggono benefici cognitivi ed emotivi dalla lettura, dall'altro incontrano numerosi ostacoli, in parte legati all'attrattiva dei media digitali. Per promuovere la lettura è essenziale rispettare i gusti dei giovani, evitando imposizioni e incentivando la curiosità, affinché la lettura rimanga per loro una fonte di piacere e crescita.

Le pratiche come la lettura ad alta voce e l'organizzazione di circoli di lettura si rivelano strumenti efficaci per raggiungere questo obiettivo (Batini, 2022; Webber, Wilkinson, Duncan, McGeown, 2023). Inoltre, sembra interessante la proposta di utilizzare soluzioni digitali come BookTok per rendere la lettura più coinvolgente e gratificante (Jerasa, Boffone, 2021). Investire nella promozione della lettura è importante affinché essa continui a essere una preziosa risorsa per la crescita e lo sviluppo dei giovani lettori, in particolare in un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici. Soltanto tramite un approccio che valorizzi le preferenze e i bisogni dei preadolescenti è possibile far riscoprire loro il piacere di leggere.

Bibliografia

- Batini F. (2022). *Lettura ad alta voce. Ricerche e strumenti per educatori, insegnanti e genitori*. Roma-Bari: Carocci.
- Blezza Picherle S. (2004). *Libri, bambini, ragazzi. Incontri tra educazione e letteratura*. Milano: V&P Università.
- Broeder P., Stokmans M. J. W. (2013). Why should I read? A cross-cultural investigation into adolescents' reading socialisation and reading attitude. *International Review of Education*, 59 (1), 87-112.
- Campagnaro M. (Ed.). (2014). *Le terre della fantasia. Leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*. Roma: Donzelli.
- Chambers A. (1993). *Tell me. Children, reading and talk*. Woodchester: Thimble Press.
- Conradi K., Jang B. G., Bryant C., Craft A., McKenna M. C. (2013). Measuring adolescents' attitudes toward reading. A classroom survey. *Journal of Adolescent & Adult Literacy*, 56 (7), 565-576.
- Creswell J.W., Creswell J.D. (2018). *Research Design. Qualitative, Quantitative, and Mixed Methods Approaches* (5th ed.). Los Angeles: Sage.
- Crone E.A., Konijn E.A. (2018). Media use and brain development during adolescence. *Nature Communications*, 9. Retrieved February 13, 2024, from <https://www.nature.com/articles/s41467-018-03126-x>
- Eleuteri B. (2021). *Ars lectorica. Perché gli adolescenti leggono*. Roma: Associazione italiana biblioteche.
- Fasoli M. (2021). The overuse of digital technologies: human weaknesses, design strategies and ethical concerns. *Philosophy and Technology*, 34 (4), 1409-1427.
- Field A.P. (2018). *Discovering Statistics Using IBM SPSS Statistics* (5th ed.). Newbury Park: Sage.
- Gerosa T., Gui M., Büchi M. (2022). Smartphone use and academic performance: a pervasiveness approach beyond addiction. *Social Science Computer Review*, 40 (6), 1542-1561.
- Gui M., Büchi M. (2021). From use to overuse: digital inequality in the age of communication abundance. *Social Science Computer Review*, 39 (1), 3-19.
- Howard V. (2011). The importance of pleasure reading in the lives of young teens: self-identification, self-construction and self-awareness. *Journal of Librarianship and Information Science*, 43 (1), 46-55.
- Istituto nazionale di statistica (2022). *Tempo libero e partecipazione culturale. Tra vecchie e nuove pratiche*. Roma: Istituto nazionale di statistica.
- Jerasa S., Boffone T. (2021). BookTok 101: TikTok, digital literacies, and out-of-school reading practices. *Journal of Adolescent & Adult Literacy*, 65 (3), 219-226.
- Leonelli Langer L., Campari E. (2004). La preadolescenza. In A. Maggiolini, G. Pietropoli Charmet (Eds.), *Manuale di psicologia dell'adolescenza. Compiti e conflitti* (pp. 95-109). Milano: FrancoAngeli.
- Mazzucchelli F. (Ed.). (2013). *La preadolescenza: passaggio evolutivo da scoprire e da proteggere*. Milano: FrancoAngeli.
- Pallant J. (2020). *SPSS survival manual. A step by step guide to data analysis using IBM SPSS* (7th ed.). London: Routledge.

- Schraw G., Lehman S. (2001). Situational interest: a review of the literature and directions for future research. *Educational Psychology Review*, 13 (1), 23-52.
- Tabachnick B. G., Fidell L. S. (2019). *Using multivariate statistics* (7th ed.). Boston: Pearson.
- Wigfield A., Guthrie J. T. (1997). Relations of children's motivation for reading to the amount and breadth of their reading. *Journal of Educational Psychology*, 89 (3), 420-432.
- Wilkinson K., Andries V., Howarth D., Bonsall J., Sabeti S., McGeown S. (2020). Reading during adolescence: why adolescents choose (or do not choose) books. *Journal of Adolescent & Adult Literacy*, 64 (2), 157-166.
- Webber C., Wilkinson K., Duncan L., McGeown S. (2024). Adolescents' perspectives on the barriers to reading for pleasure. *Literacy*, 58 (2), 204-215.
- Webber C., Wilkinson K., Duncan L., McGeown S. (2023). Approaches for supporting adolescents' reading motivation: existing research and future priorities. *Frontiers in Education*, 8. Retrieved August 15, 2024, from <https://www.frontiersin.org/journals/education/articles/10.3389/educ.2023.1254048/full>
- Wolf M. (2018). *Reader, come home. The reading brain in a digital world*. New York: Harper (trad. it. Lettore, vieni a casa. Il cervello che legge in un mondo digitale, Vita e pensiero, Milano, 2018).

Secondo Convegno Internazionale di Lettura ad Alta Voce Condivisa
Università degli Studi di Perugia
4-6 Dicembre 2024

Processo di referaggio degli Abstract

Il processo di referaggio degli abstract per il Secondo Convegno Internazionale sulla Lettura ad Alta Voce Condivisa è stato condotto con rigorosi criteri di selezione e revisione, al fine di garantire un'elevata qualità scientifica dei contributi.

Il coordinamento del processo di referaggio degli abstract è stato affidato alla dott.ssa Isabella Pinto. Ogni abstract sottoposto è stato esaminato contemporaneamente e autonomamente dalla dott.ssa Isabella Pinto e dalla dott.ssa Conny De Vincenzo. Le valutazioni incrociate così risultanti sono state confrontate da quelle condotte autonomamente, in una fase successiva, dalla dott.ssa Irene Scierri. In situazioni di incertezza o perplessità riguardanti l'adeguatezza e idoneità dei contributi, è stata coinvolta la direzione scientifica del Convegno per fornire ulteriore supporto e orientamento nel processo decisionale. Nessun contributo è stato accettato o rifiutato con un solo parere positivo o negativo. In alcuni casi è stato necessario consigliare una diversa declinazione delle proposte (per esempio passando da "ricerche" ad "esperienze").

Per le sessioni dedicate ai progetti PRIN, l'attività di revisione e accettazione è stata delegata ai Principal Investigators (PI) e ai Responsabili Unità (RU) di ciascun PRIN (Prof. Simone Giusti e Patrizia Sposetti, Prof.ssa Chiara Bertolini e Prof. Marco Bartolucci, Prof. Federico Batini e Prof. Cristiano Corsini). Nei casi in cui gli stessi PI risultassero direttamente coinvolti come autori dei contributi presentati, la valutazione degli abstract è stata condotta dal comitato di referaggio principale (Pinto, De Vincenzo, Scierri e, se necessario, Batini, tranne ove coinvolto), per evitare possibili conflitti d'interesse e garantire l'imparzialità del giudizio.

Una volta completata questa prima fase di selezione e accettazione degli abstract, è stato formato un secondo gruppo di referee, composto anche da esperti esterni al comitato organizzatore, con il compito di esaminare e confermare i contributi nelle loro stesure definitive. Questo ulteriore passaggio ha mirato a verificare la coerenza metodologica e la pertinenza scientifica degli interventi, assicurando al contempo un controllo di qualità elevato e la conformità agli standard accademici del convegno.

Biografie

Abbate Margherita

Per quindici anni si è occupata di educazione alla lettura ad alta voce, prima come volontaria e poi come formatrice del progetto *Nati per Leggere*. Per sette anni è stata titolare di una libreria per bambini e ragazzi, Libreria “Co-Libri”. Nel 2024 ha conseguito, con lode, il Master di II livello in “Lettura ad alta voce condivisa” presso l’Università degli Studi di Perugia.

Barbisoni Giulia

Assegnista di ricerca del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell’Università degli Studi di Perugia, nell’ambito del PRIN *Read aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities*. È psicologa e psicoterapeuta.

Bartolucci Marco

Professore Associato presso l’Università di Parma, nel Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, si occupa di pedagogia e didattica, con un focus su approcci sperimentali, pratiche metacognitive e *Special Needs Education*. La sua ricerca si concentra sull’empowerment cognitivo attraverso la lettura e abbraccia le tematiche dell’inclusione e dell’innovazione pedagogica.

Batini Federico

Professore di Pedagogia sperimentale, di Metodologia della ricerca educativa, dell’osservazione e della valutazione e di Metodi e tecniche della valutazione scolastica all’Università degli Studi di Perugia, dove dirige i Master di “Lettura ad alta voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi” e “Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica”. È Coordinatore Scientifico del Dottorato di ricerca

in “Educazione alla lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce” (Unipg, Unibo, Unimore).

Bertolini Chiara

Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con una vasta produzione accademica incentrata sull’educazione e la formazione. Le sue pubblicazioni affrontano temi come la didattica inclusiva e la valutazione. Nel 2024 è stata eletta Presidente del Coordinamento nazionale dei CdL in Scienze della Formazione Primaria.

Bianchi Lorella Lorenza

Docente/formatrice, direttrice dei corsi per insegnanti montessoriani. Coordina un centro di ricerca sull’Intercultura a scuola, cultrice della materia per l’insegnamento di Didattica generale, si occupa di ricerca metodologica nelle scuole polo dell’USR Umbria.

Bonafede Paolo

Ricercatore in Filosofia dell’educazione presso l’Università di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia.

Borys Carola

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne dell’Università degli Studi di Siena, è membro dell’Associazione degli Italianisti. Le sue ricerche letterarie sono orientate alla didattica, alla pedagogia dell’emancipazione e al ruolo pratico della letteratura.

Bottai Monica

Docente di materie letterarie all’ I.I.S. “Blaise Pascal” di Reggio Emilia. Formatrice ed esperta dei processi di insegnamento-apprendimento letterario con metodologie innovative e laboratoriali. Si occupa e scrive di pedagogia e didattica, collaborando con istituti scolastici e centri educativi.

Briceag Bianca

PhD in “Teoria e ricerca educativa e sociale” presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre. Si occupa di ricerche e studi sui temi della continuità educativa nei servizi per l’infanzia 0-6, di promozione della lettura nella prima infanzia e formazione del personale educativo.

Bruno Rosa Tiziana

PhD candidate presso l'Università Complutense di Madrid, presso la facoltà di Sociologia e Antropologia.

È autrice di letteratura giovanile e di saggi sull'educazione, pubblicati all'interno e fuori dell'Europa.

Nel 2023 ha vinto in Italia il Premio Nazionale Divulgazione Scientifica "Giancarlo Dosi".

Campitiello Lucia

Assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Salerno, dove ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Corporeità didattiche, tecnologie e inclusione." I suoi studi si concentrano sull'impiego delle tecnologie per favorire l'inclusione scolastica, con particolare attenzione all'integrazione delle tecnologie immersive per sviluppare ambienti di apprendimento accessibili e inclusivi.

Capillo Rosaria Maria

Medico, Psichiatra, Psicoanalista Membro Ordinario SPI e IPA, segretaria scientifica del Centro di Psicoanalisi di Palermo, Presidente de *Il fiore del deserto ODV*. Ha lavorato per più di trent'anni nel D.S.M. dell'ASP Palermo, in particolare, come Responsabile di un centro diurno.

Ha realizzato il Progetto Biblioteca di quartiere *Il fiore del deserto*.

Cardaioli Chiara

Istruttrice direttiva della Biblioteca comunale "Ottiero Ottieri" di Chiusi (SI), cura il podcast di interviste *610* che si occupa di temi storici e culturali. Ha frequentato il Master di II livello in "Lettura ad alta voce condivisa" presso l'Università degli Studi di Perugia e, insieme ad alcune colleghe, ha creato il sito *leggimiascuola.com*, risultato del project work del Master.

Caricaterra Valeria

Pedagogista, membro del gruppo di ricerca "L.E.D.A.", laboratorio didattico LUMSA dal 2023 e membro del gruppo di ricerca del progetto interuniversitario Erasmus + Re- Gap Re- Gap. *Ridurre il divario educativo per migranti e rifugiati nei paesi dell'UE* dal 2017 al 2019. Docente di Didattica speciale approccio metacognitivo e cooperativo e di Pedagogia e Didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo nel Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno. Collabora ad attività di ricerca empirica e teorica su formazione dei docenti, didattica e Indicazioni Nazionali, inclusione, didattica

interculturale. Audita come esperto al M.I.M. sul Piano nazionale scuola digitale nel 2023.

Carletti Chiara

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC) dell'Università degli Studi di Siena. Professoressa a contratto sia presso il Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e Neuroscienze, sia presso il Dipartimento di Scienze della Vita della medesima Università.

Ha un Dottorato di ricerca in “Scienze della Formazione e Psicologia” all'Università di Firenze. Responsabile del coordinamento delle attività di ricerca in diversi progetti nazionali e internazionali. I suoi interessi scientifici riguardano principalmente l'approccio pedagogico allo sviluppo adolescenziale e le metodologie di intervento educativo. Attualmente si sta occupando di generatività del desiderio e della capacità di sviluppare un pensiero critico-riflessivo attraverso il dispositivo dell'ironia. È autrice di articoli e saggi nazionali e internazionali.

Carlotti Elia

Dottorando di ricerca in “Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce” del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

Carretti Barbara

Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli studi di Padova. Ha coordinato il gruppo per l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La sua attività di ricerca si concentra sull'apprendimento, sulla memoria e sulla comprensione scritta. Ha collaborato con le case editrici Erickson, Giunti e il Mulino.

Cascia Emanuela

Laureata in storia medievale, è docente di materie letterarie nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attualmente all' I.C. “Giuseppe Impastato” di Roma. Lettrice appassionata di letteratura per ragazzi, dal 2019 sperimenta la metodologia del W.R.W. nelle sue classi.

Caso Rossella

Ricercatrice presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia, è esperta di pe-

dagogia infantile. La sua ricerca si concentra sulla promozione della lettura in età prescolare, la pedagogia in contesti di emergenza e la scrittura al femminile. Autrice di monografie e saggi per Aricia e Aracne, ha esplorato temi come l'intercultura, la cura pedagogica e l'educazione attraverso la narrazione.

Castaldo Flavio

Archeologo e Docente di Latino e Greco presso l'I.I.S. "P. Colletta" di Avelino. Specialista di ceramiche greche ed italiote, ha redatto perizie in ambito extra-giudiziario e relazionato su casi di studio in diversi convegni internazionali. È autore di diverse monografie, articoli scientifici ed interventi a convegni nazionali ed internazionali, in particolare sull'archeologia della Campania.

Castellana Giusi

Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, è socio della Società Italiana di Ricerca Didattica e della Società Italiana di Pedagogia.

Insignita nel 2017 del Premio "*Giovani ricercatori*", concentra la sua ricerca nella pedagogia sperimentale e nell'apprendimento legato alla lettura.

Catania Debora

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell'Università degli Studi di Parma. Ha maturato esperienza come tutor accademica in Progetti di Ricerca-Azione sull'intercultura e l'internazionalizzazione, mirati a favorire l'inclusione degli studenti.

Attiva nel volontariato, coordina attività progettuali e ricreative per un centro estivo cristiano.

Cavallini Francesca

Docente presso l'Università di Parma e fondatrice di "Tice", un centro di innovazione sociale e ricerca applicata con sede a Piacenza. Ad oggi, il centro "Tice" ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti grazie alla ricerca di metodi innovativi per fornire supporto psicologico in risposta ai bisogni sociali emergenti.

Cerni Tania

Ricercatrice in Psicologia generale presso l'Università di Ferrara.

I suoi principali interessi di ricerca includono lo studio dei fattori cognitivi

e delle differenze individuali alla base dei processi di alfabetizzazione, sia di basso che di alto livello.

Colomo Carla

Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado “San Pietro” di Nuoro. Ha frequentato il Master di II livello in “Lettura ad alta voce condivisa” presso l’Università degli Studi di Perugia e, insieme ad alcune colleghe interessate alla lettura ad alta voce condivisa ha creato il sito *leggimiascuola.com*, risultato del project work del Master.

Corsini Cristiano

Professore Ordinario di Pedagogia sperimentale all’Università Roma Tre. Si occupa di valutazione in campo educativo e di indagini nazionali e internazionali sull’efficacia e sull’equità di scuole e sistemi d’istruzione. Progetta e realizza interventi formativi sulla valutazione educativa rivolti a docenti della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria e dell’Università. Ha recentemente pubblicato *La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto* (2023).

Crescentini Sophia

Dottoranda di ricerca in “Studi Umanistici”, curriculum Scienze Umane presso l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”. Nell’ambito del progetto di tesi dottorale si occupa di sviluppare un’ipotesi di curriculum di educazione al pensiero critico per la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

D’Alelio Cinzia

Docente di Scuola Secondaria di Primo Grado presso l’I.C. “Zippilli - Noè Lucidi” di Teramo.

Ha frequentato il Master di II livello in “Lettura ad alta voce condivisa” presso l’Università degli Studi di Perugia e, insieme ad alcune colleghe interessate alla lettura ad alta voce condivisa in contesti educativi, di salute, di cura, ha creato il sito *leggimiascuola.com*, risultato del project work del Master.

D’Aprile Cristiana

PhD Student in “Medical Humanities and Welfare Policies” presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell’Università degli Studi di Foggia. Dall’A.A. 2023/24 è cultrice della materia in Didattica Generale e Metodologie e Tecnologie Didattiche, oltre ad essere collaboratrice del Centro di Faculty Development dell’Università Foggia e del Centre for Tea-

ching and Learning (C.E.T.A.L.) – Area Faculty Development presso l’Università Telematica Pegaso per la realizzazione e documentazione delle iniziative.

D’Autilia Benedetta

Dottoranda in “Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce” presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell’Università di Perugia. È psicologa e psicoterapeuta. Fa parte della redazione della rivista *Effetti di Lettura / Effects of Reading*. I suoi interessi di ricerca includono: la lettura condivisa ad alta voce e i suoi effetti, i benefici linguistici, l’abbandono scolastico e la diversità.

D’onofrio Delia Maria

Docente di discipline letterarie nella Scuola Secondaria di Primo Grado dal 2000. Ha lavorato nel settore editoriale, in ambito di ufficio stampa, editing e traduzione e come formatrice docenti. Nel luglio 2024 ha completato il Master in “Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica” presso l’Università degli Studi di Perugia. Attualmente, è Dottoranda in “Pedagogia interculturale” all’Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Danese Francesca

Docente di scuola Secondaria di Primo Grado. Attualmente insegna presso l’I.C. “Leonardo da Vinci” di Brindisi

De Santis Mina

PhD, insegna Didattica Generale e Progettazione e organizzazione dei servizi per l’infanzia 0-3 all’Università di Perugia. Si occupa di ricerca-formazione insegnanti, fa parte del Centro Regionale di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull’Infanzia, Regione Umbria; è Membro del Gruppo di Ricerca *Differenze, Divari, Opportunità: Politiche Educative e Sociali per un Welfare Sostenibile*.

De Vincenzo Conny

PhD, Assegnista di ricerca dell’Università degli Studi Roma Tre, nell’ambito del PRIN *Read aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities*.

Di Marco Roberta

Impegnata nel XXXIX ciclo del Dottorato di Ricerca in “Blue Economy and One Health”, presso l’Università Telematica “Leonardo da Vinci” di Torrevicchia Teatina, Chieti.

La carriera accademica ha preso il via con una Laurea Magistrale in Filologia moderna, conseguita con lode all’Università degli Studi “G. d’Annunzio”, Chieti-Pescara.

Di Nicola Paolo

Dottorando in “Educazione alla lettura, effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce” del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell’Università degli Studi di Perugia.

Si occupa di ricerca quantitativa sui temi della lettura e della lettura ad alta voce.

Di Paolo Alessio

Dottorando di ricerca in “Didattica e Pedagogia speciale” presso l’Università degli Studi di Salerno.

I suoi interessi di ricerca sono incentrati sulle potenzialità inclusive della musica nei processi di insegnamento-apprendimento.

Di Tore Stefano

Professore Ordinario presso l’Università degli Studi di Salerno, esperto nel campo delle tecnologie didattiche e dell’inclusione scolastica. La sua ricerca si concentra principalmente sull’utilizzo delle tecnologie innovative per creare ambienti di apprendimento inclusivi, con un particolare interesse per la realtà aumentata e la realtà virtuale.

Faraoni Elisabetta

PhD Student in “Epistemology and Neuroscience applied in Education”, con focus sulla formazione del personale docente nelle scuole ospedaliere. Laureata in Scienze della Formazione e in Scienze Pedagogiche con lode, è Docente al Master in “Coordinamento pedagogico 0-6 anni” presso l’Università Niccolò Cusano e al Master in “Deglutologia neonatale” presso università Tor Vergata.

Fazzolari Davide

Psicologo e Dottorando presso l’Università degli studi “Magna Graecia” di Catanzaro e il centro TICE di Piacenza. Esperto in psicopatologia dell’apprendimento e difficoltà associate. In ambito di ricerca si occupa in parti-

colare dello sviluppo di training per il potenziamento della comprensione del testo orale in età prescolare.

Ferrero Federica

Docente di scuola pubblica, formatrice, specializzata in dispersione scolastica e orientamento narrativo.

Ferri Letizia

Assegnista di ricerca al “Teaching and Learning Center” dell’Università dell’Insubria di Varese, dove insegna anche Pedagogia sociale e Didattica della letteratura. Ha un Dottorato in “Didattica” all’Università di Bergamo ed è autrice di monografie come *Per una didattica della letteratura* (2021).

Fialho Costa Da Olivia

Assistant Professor di Letteratura Comparata presso l’Università di Utrecht e Ricercatrice Senior in Studi Letterari Empirici e Computazionali presso il Huygens Institute/KNAW. Ha conseguito una Laurea in Lettere (portoghese-inglese) e un Master in “Linguistica Applicata” all’Università Federale di Rio de Janeiro, oltre a un Dottorato in “Letteratura Comparata” all’Università di Alberta (2012). Ha svolto attività di ricerca post-dottorato in Studi Letterari Empirici all’Università di Utrecht (2014-2018), in Letteratura Comparata presso l’Università di Oslo (2019-2021) e in Studi Letterari Computazionali presso il Huygens Institute/KNAW (2021 - 2022). Tra i suoi principali progetti di ricerca ricordiamo *Uses of Narrative Fiction in Social Contexts: Changes in Self and Social Perceptions*, finanziato dall’ NWO (2014-2018) e il progetto ERC “*MORE: Moral Residue* (2022-2027).

Filomia Maria

PhD in “Scienze Umane e dell’Educazione”, già Assegnista di ricerca, è Docente di Letteratura per l’Infanzia presso l’Università di Perugia. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla letteratura per l’infanzia, la storia delle istituzioni educative e le diverse forme narrative.

Forni Dalila

Professoressa Associata presso l’Università degli Studi Link, dove insegna Letteratura per l’infanzia. I suoi interessi di ricerca riguardano le narrazioni visive per un giovane pubblico e i Gender Studies. Su questi temi ha pubblicato diversi saggi in volumi collettanei e riviste del settore, oltre a due monografie: *Children’s Literature across Media: Film and Theatre Adaptations*

of Roald Dahl's Charlie and the Chocolate Factory (2020, Premio "SIPED")
e *Raccontare il genere. Nuovi modelli identitari nell'albo illustrato* (2022).

Gentile Maurizio

Professore Associato presso il Dipartimento Scienze Umane della LUMSA dove insegna Didattica inclusiva.

Si occupa di sviluppo professionale dei docenti, ricerca scientifica in educazione, innovazione didattica.

Su questi temi ha lavorato a tantissime pubblicazioni nazionali e internazionali.

Gentile Benedetta

Ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l'Università Roma Tre di Roma e lavora come Docente di Scuola Primaria dal 2020. Le sue aree di specializzazione e formazione sono l'outdoor Education e il *Modello Senza Zaino*. Nel 2023 ha collaborato al progetto di ricerca *INFERODANTIS – AILS*, coordinato dal Prof. Maurizio Gentile, come autrice dei kit didattici per la sperimentazione nelle scuole. Attualmente collabora con il gruppo di ricerca *L.E.D.A.*, nato dall'unione di insegnanti e professionisti della ricerca educativa presso l'Università LUMSA di Roma.

Giliberti Enrico

Ricercatore in Didattica e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Gioitta Antonella

Docente, traduttrice freelance ed esperta di lettura ad alta voce.

Nasce in Germania, dove trascorre l'infanzia, e si trasferisce in Sicilia a dodici anni dove risiede e lavora come Docente di Lingua e Letteratura Inglese al Liceo "Caminiti Trimarchi" di Santa Teresa di Riva (ME).

Giusti Simone

Professore Associato, Ricercatore senior di Letteratura italiana e Docente di Didattica della letteratura italiana nel Corso di Laurea Magistrale in Lettere Moderne dell'Università degli Studi di Siena. Ha insegnato nella Scuola Secondaria per quasi vent'anni, conducendo ricerche sul campo e svolgendo attività di formazione professionale dei docenti e di consulenza per agenzie formative, enti di ricerca, scuole, università e case editrici.

La sua attività di ricerca si concentra sulla didattica della letteratura e sui

processi di trasmissione e di traduzione delle opere. È condirettore della rivista *Per leggere* e delle collane editoriali *QDR/Didattica e letteratura* (Loescher), *Storie per le persone e le comunità* (Franco Angeli), *Educazione e ricerca sociale* (Pensa Multimedia).

Gualdaroni Federica

Docente presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma presso la Facoltà di Scienze della Formazione e nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche per i seguenti insegnamenti: Storia sociale dell'educazione, Educazione comparata, Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti nei contesti multietnici e multiculturali per l'infanzia. Assistant Editors per la rivista scientifica di Fascia A *Formazione & Insegnamento* (Pensa Multimedia). Ha un Dottorato di ricerca in "Epistemology and neuroscience applied in education". Collaboratrice scientifica, didattica e organizzativa dei lavori di Summer School di ricerca SIREF (Società Italiana Ricerca Educativa e Formativa).

Guercio Daniela

Docente di Scuola Primaria dal 2000, ha una formazione legata ai principi pedagogici del *Movimento di Cooperazione Educativa* ed una competenza sulle strategie didattiche dell'apprendimento cooperativo. Funzione Strumentale dell'Area Benessere dal 2020 nell'I.C. di San Pietro in Casale e Coordinatrice di corsi di formazione per docenti legati all'educazione alla lettura.

Dal 2021 è presidente di *Falling Book*, associazione iscritta al RUNTS, che si occupa di prevenzione e contrasto alla violenza di genere attraverso laboratori nelle scuole e formazione per docenti.

Guerra Martina

Laureata in Scienze della Formazione Primaria e Consulenza Pedagogica all'Università di Perugia. Docente di ruolo di Scuola Primaria presso l'I.C. 15 di Perugia, ha conseguito il Master in "Orientamento Narrativo e Prevenzione della Dispersione Scolastica". Progetta e svolge percorsi di orientamento per le scuole e laboratori in collaborazione con la "Libreria Grande" a Perugia. Ha svolto per *TALENTO S.r.l.* il ruolo di tutor nel progetto *PON VALU.E (Autovalutazione/Valutazione esperta)*, progetto coordinato da I.N.V.A.L.S.I. È coautrice dell'articolo *Gli effetti della valutazione formativa sull'apprendimento nella scuola primaria: una revisione sistematica*, pubblicato dalla rivista *Pedagogia più Didattica* (Erikson).

Guglielmini Giulia

Presiede il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

Pedagogista, formatrice, Dirigente scolastica, ha approfondito i temi che riguardano le problematiche dell'apprendimento, le metodologie di insegnamento, la valutazione, la didattica orientativa. Da molti anni si occupa di governance e innovazione di scuole ad alta complessità e ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro presso il ministero della pubblica istruzione. Per il suo lavoro nel campo dell'educazione ha ricevuto l'onorificenza di *Chevalier de l'Ordre des Palmes Academiques* su iniziativa del Ministero dell'Educazione nazionale francese.

Hoffmann Jeanette

PhD, è Professoressa Ordinaria di Didattica della letteratura tedesca e Direttrice della *KinderLiteraturWerkstatt* presso la Libera Università di Bolzano. I suoi interessi di ricerca sono la ricezione, l'apprendimento e la didattica della letteratura per l'infanzia in contesti multilingui e interculturali.

Inesi Caterina

Laureata in Lettere con una tesi sul teatro di Pina Bausch, è Docente di materie letterarie e storia in un Liceo Artistico di Roma. Si occupa di lettura ad alta voce condivisa, di didattica della storia e dell'italiano. Ha una lunga esperienza di teatro-danza come danzatrice e coreografa.

Izzo Diego

Psicologo, Psicoterapeuta in formazione e Assegnista di ricerca del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del PRIN *Read aloud to prevent early school leaving and promote equity of learning opportunities*.

Laneri Salvatore

Docente di Lingua e Letteratura italiana nella Scuola Secondaria di Secondo Grado e Dottorando in "Tecnologie e Metodi per la Formazione Universitaria" presso l'Università di Palermo. Sta svolgendo una ricerca sperimentale sull'educazione letteraria all'aperto e le pratiche di lettura basata sul luogo.

Laudadio Andrea

Attualmente è a capo della Formazione e Sviluppo di TIM e dirige la *TIM Academy* che coinvolge le 48.000 persone del Gruppo TIM. Si occupa di circa vent'anni di sistemi professionali lavorando nel mondo HR, in parti-

colare nell'ambito della formazione e consulenza organizzativa sia come imprenditore, ricoprendo ruoli di Amministratore in diverse società di formazione e Consorzi per lo sviluppo delle PMI sia come accademico. Dopo la Laurea in Psicologia ha conseguito un Dottorato in "Scienze Cognitive" e dal 2005 ha insegnato materie legate alla Psicologia del Lavoro in varie Università; dal 2016 è Professore Straordinario presso l'Università Europea di Roma. È autore di diverse pubblicazioni anche sui temi della relazione del feedback con le performance e sulle tecniche di training.

Lonigro Ines

Dopo una formazione umanistica comincia a lavorare in una biblioteca universitaria. Il mondo dei libri le fornisce continuamente stimoli per affrontare l'educazione alla lettura da molteplici punti di vista.

Nelle varie attività sceglie la lettura ad alta voce come straordinaria pratica educativa.

Lucarelli Valeria

Docente di Matematica della Scuola Primaria, specializzata sul sostegno, insegna attualmente presso la Scuola Primaria Secondo Circolo di Marsciano. Ha conseguito il Master di II livello in "Lettura ad alta voce condivisa" presso l'Università degli Studi di Perugia.

Lupi Andrea

Ricercatore in Didattica e Pedagogia Speciale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Maiolini Elena Valentina

Docente di Letteratura italiana all'Università degli Studi dell'Insubria. Tra le sue pubblicazioni, oltre ai *Canti Greci di Tommaseo*, ricordiamo il volume *Manzoni. Il linguaggio delle passioni*, e *Francesca da Rimini di d'Annunzio e Frammenti poetici di Scalvini* per le Ed. Nazionali. In stampa, a sua cura, le poesie di Assunta Finiguerra e il *Dizionario dietetico* di Guido Morselli.

Mambriani Serena

Dottoranda di ricerca in "Philological-Literary, Historical-Philosophical and Artistic Studies" presso l'Università di Parma, è una professionista con esperienza nella progettazione e coordinamento di progetti educativi inclusivi. Ha collaborato con "ACER" per gestire doposcuola in contesti multiculturali, allo scopo di promuoverne la crescita e il riscatto sociale.

Mancaniello Maria Rita

Professoressa Associata di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Siena, ha svolto la sua carriera accademica presso l'Università di Firenze nel Dipartimento FORLILPSI dal 1995 fino 2023 e ha preso servizio presso l'Università degli Studi di Siena nel dipartimento DISPOC dal 1° marzo 2023.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di I fascia. La sua attività di ricerca, teorica e sperimentale, sviluppata a livello nazionale e internazionale, è centrata sullo sviluppo del soggetto e sui suoi potenziali evolutivi, partendo dalla relazione educativa come matrice e origine di ogni processo trasformativo della persona.

Marazzita Heidi

Dottoranda di ricerca in "Educazione alla lettura, effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce" presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia. È Psicologa clinica e Psicoterapeuta in formazione presso la Scuola di Psicoterapia "Erich Fromm" di Prato ad orientamento psicoanalitico interpersonale umanistico.

Marciano Amalia

Dottoranda di ricerca in "Pedagogia generale e sociale, ricerca educativa, storia dell'educazione e letteratura per l'infanzia" presso l'Università degli Studi Roma Tre. La sua attività di ricerca si propone di indagare i risvolti pedagogici delle storie e della narrazione in relazione all'evoluzione e alla formazione delle nuove generazioni. Approfondisce i suoi studi nell'ambito della letteratura per l'infanzia, indagando il rapporto testo/immagine in una prospettiva interdisciplinare.

Marianelli Massimiliano

Professore Ordinario di Storia della Filosofia e Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione e membro del Senato Accademico presso l'Università degli studi di Perugia.

La sua ricerca riguarda modelli di relazionalità nella storia del pensiero contemporaneo, con particolare interesse per la filosofia francese e attenzione al pensiero e all'opera di Simone Weil.

Ha organizzato e coordinato numerosi convegni internazionali e percorsi di alta formazione.

Martignoni Lucia

Docente di Scuola Primaria. Dopo la laurea in Scienze dell'educazione Quadriennale, si è diplomata presso la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e ha conseguito il Master di II livello in "Lettura ad alta voce condivisa" presso l'Università degli Studi di Perugia. Attualmente sta frequentando un Master in "Storia, teorie e tecniche della letteratura dell'infanzia e dell'adolescenza" presso l'Università di Roma Tre per il quale svolge un tirocinio presso la Biblioteca comunale "A. Pozzi" di Laveno Mombello (VA). Insieme a un gruppo di appassionati lettori ha fondato a Varese l'associazione *Parole in viaggio* con la quale, in qualità di lettrice, promuove la lettura nelle scuole, nelle biblioteche e in altri contesti.

Melchiori Francesco Maria

Professore Associato presso l'Università Niccolò Cusano, è esperto di ricerca educativa e psicomotricità.

Le sue tematiche di studio includono l'innovazione pedagogica, l'alfabetizzazione digitale, la formazione degli insegnanti e l'analisi dell'impatto delle politiche educative.

Michelini Maria-Chiara

Professoressa associata di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Delegata Rettorale per la formazione degli insegnanti, Presidente della Scuola di Scienze della Formazione afferente al DISTUM e segretaria nazionale della Società Italiana di Pedagogia Generale e Sociale. Tra i suoi lavori più recenti pubblicati con FrancoAngeli: *Per una Pedagogia critica delle buone prassi* (2018), *Fare Comunità di pensiero. Insegnamento come pratica riflessiva* (2016), *Educare il pensiero. Per la formazione dell'insegnante riflessivo* (2013). Premio italiano di Pedagogia "SIPED 2014", *Progettare e governare la scuola. Democrazia e partecipazione: dalla progettazione educativa all'organizzazione scolastica* (2006); oltre che con Tecnodid: *Riflessività e Pratiche Educative* (2008).

Milanese Giulia

Esperta in educazione alla lettura, lettura a voce alta e lettura espressiva. Dal 2016 fa parte del direttivo dell'Associazione di Promozione Sociale *A voce alta*, operante nel settore dell'educazione e della promozione della lettura a Napoli. Formatrice per docenti e formatori*, collabora con le scuole in progetti di didattiche innovative e si occupa della progettazione di interventi formativi.

Monico Paolo

Docente di discipline letterarie nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, attualmente insegna al Liceo Scientifico Statale “Galeazzo Alessi” di Perugia. Collabora con l’Università di Perugia. e si dedica alla formazione continua in ambito socio-pedagogico e umanistico.

Moretti Giovanni

Professore Ordinario presso l’Università Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione; è titolare degli insegnamenti di Didattica della lettura, Organizzazione didattica e processi valutativi, Organizzazione didattica e leadership educativa. Direttore del Master in “Leadership e management in educazione”.

Morini Arianna

Ricercatore (RTD-b) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre. Titolare dell’insegnamento di Didattica Generale. Si occupa in particolare di tematiche legate alla promozione della lettura, all’uso integrato delle nuove tecnologie nella didattica e allo sviluppo professionale dei docenti.

Moskvitina Elena

Nata a Syktyvkar (Russia) nel 1999, dopo aver conseguito la Laurea Magistrale in Filologia e critica letteraria presso l’Università degli Studi di Trento nel 2024, ha portato avanti la sua ricerca sul rapporto tra preadolescenti e lettura come ricercatrice indipendente.

Mura Martina

Ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso l’Università degli studi di Roma Tre e lavora come Docente di Scuola Primaria dal 2020. La sua area di specializzazione e formazione riguarda prevalentemente il *Modello senza zaino*. Nel 2023 ha collaborato al progetto di ricerca *INFERODANTIS – AILS*, coordinato dal Prof. Maurizio Gentile, come autrice dei kit didattici per la sperimentazione avvenuta nelle scuole nell’anno scolastico 2023/2024. Attualmente collabora con il gruppo di ricerca *L.E.D.A.*, nato dall’unione di professionisti e insegnanti della ricerca educativa presso l’Università LUMSA di Roma.

Murray Lynne

Ha studiato con Trevarthen all’Università di Edimburgo e poi ha lavorato a Cambridge (UK) come Medical Research Council Senior Fellow e Direttore

della Winnicott Research Unit. Oggi vive in Italia, è Fellow della British Academy e Professore Emerito alla University of Reading. La sua ricerca è focalizzata sulla lettura dialogica, l'architettura funzionale delle prime relazioni genitore-figlio, gli effetti della genitorialità sullo sviluppo del bambino, lo sviluppo di interventi per sostenere i genitori e il funzionamento del bambino. Gli interventi includono l'uso della "condivisione di libri". Recentemente si è concentrata sul "book-sharing" sia nelle popolazioni tipiche che in quelle a rischio, comprese le condizioni cliniche e i contesti di avversità socio-economiche.

Nur Rahma

Scrittrice, poetessa, insegnante nata in Somalia e cresciuta a Roma. Lavora da molti anni in una Scuola Primaria statale, ha tenuto corsi di formazione per una scuola antirazzista. Nel 2012 ha vinto il Premio Speciale *Rotary Club Torino Mole Antonelliana* del VII Concorso letterario nazionale *Lingua Madre* con *Volevo essere Miss Italia*, pubblicato in *Lingua Madre Duemila dodici – Racconti di donne straniere in Italia*.

Ha pubblicato poesie, racconti, articoli; ha scritto la prefazione a *Insegnare comunità: per una pedagogia della speranza* di Bell Hooks. A maggio 2023 è uscito il suo primo libro per ragazzi *Il figlio del sole e della tempesta* (Edizioni Oso Melero).

Onesti Francesca

Libera professionista, esperta in editoria. Ha frequentato il Master di II livello in "Lettura ad alta voce condivisa" presso l'Università degli Studi di Perugia e, insieme ad alcune colleghe interessate alla lettura ad alta voce condivisa in contesti educativi, di salute, di cura, ha creato il sito *leggimiascuola.com*, risultato del project work del Master.

Orazi Roberto

Ricercatore in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia

Orbisaglia Chiara

Program Officer presso la Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo, Torino. Collabora a progetti promossi dalla Fondazione con la comunità educante, con lo scopo di elevare la qualità e l'efficacia del sistema educativo e realizzare una scuola sempre più inclusiva e innovativa.

Pattoia Maurizio

Professore Aggregato e Ricercatore Universitario di Didattica e Pedagogia speciale, presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia.

I suoi ambiti di ricerca includono la progettazione e l'implementazione di interventi educativi a distanza mediati da tecnologie web e audiovisive, con un focus su efficienza, efficacia ed economicità.

Ha prodotto numerose pubblicazioni nazionali e internazionali

Petrucci Linda

Dottoranda di ricerca in "Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce" del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Picciaiola Samanta

Docente di scuola primaria dal 2005, attualmente docente presso I.C. di San Pietro in Casale, ha conseguito la Laurea in Filosofia e, successivamente, il Dottorato di ricerca internazionale in "Estetica e Teorie della letteratura" presso l'Université Sorbonne - Paris IV in cotutela con l'Università degli Studi di Firenze. Ha conseguito il Master in "Orientamento Narrativo e contrasto alla dispersione scolastica" con l'Università di Perugia. Si occupa di scuola e formazione per la diffusione di una pedagogia del consenso attraverso la Ricerca-Azione e la sperimentazione sul campo. È formatrice e facilitatrice sui temi dell'educazione alle differenze. Ha ideato, coordinato e diretto la ludoteca "LabInCantiere" per la promozione della lettura contro gli stereotipi di genere fin dalla primissima infanzia. Ha fondato l'associazione *Falling Book*, che si occupa di prevenzione e contrasto alla violenza di genere attraverso laboratori nelle scuole e formazione per docenti e ne è stata presidente dal 2013 al 2020. Dal 2020 al 2023 è stato Presidente dell'associazione *Orlando* che gestisce il Centro di ricerca, documentazione e iniziativa delle donne di Bologna. Attualmente siede nel direttivo della Rete Educare alle differenze e della Società italiana delle letterate. È co-curatrice per l'editore Tab della collana *La Biblioteca di Sofia* per la valorizzazione del fondo omonimo presso la Biblioteca italiana delle donne di Bologna. Scrive e collabora a diverse riviste tra cui *Letterate Magazine*, *Leggendaria* e cura per la webzine re-Fus3 la rubrica *Squole*. È autrice insieme a Roberta Ortolano del volume *Sono stata anch'io bambina. Dialoghi con Elena Gianini Belotti* (2023).

Pinto Isabella

PhD European Label in “Studi Comparati: lingue, letterature, formazione”. Borsista di ricerca in Pedagogia Sperimentale presso l’Università degli Studi di Perugia. Dal 2017 è co-coordinatrice, docente del Master in “Studi e Politiche di Genere” dell’Università degli Studi Roma Tre e fondatrice del progetto di formazione-ricerca indipendente *www.smarginaria.com*.

Pintus Andrea

Professore di Pedagogia sperimentale presso Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dell’Università di Parma. Membro di diverse società e centri di ricerca in tematiche pedagogiche e didattiche, ha partecipato a numerose conferenze nazionali e internazionali focalizzando le proprie ricerche sul ruolo dell’insegnante.

Pomponi Milena

Dottoranda di Ricerca in “Teoria e Ricerca Educativa”, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre, dove è cultrice della materia per l’insegnamento ed il laboratorio di Pedagogia e Didattica Speciale I. E’ stata Docente Referente Regionale per la Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare, a seguito di utilizzazione, presso l’Ufficio III dell’USR per il Lazio *Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica; potenziamento dell’inclusione scolastica anche con particolare riferimento all’inclusione degli alunni stranieri e di quelli con disabilità* dall’a.s. 2020/’21 all’2023/’24.

È socia della SIPeS, della SIRD e della SIREF e socia junior della SIPED.

Ponzo Karen

PhD Student in “Advanced Theological Studies” presso l’Università di Vienna, collabora con l’Università degli Studi di Perugia. Counselor a mediazione filosofica-relazionale, svolge attività privata e ricopre incarichi come filosofa per le aziende. In questa veste progetta attività laboratoriali per la Scuola Primaria e Secondaria di Secondo Grado. Collabora con le amministrazioni comunali per la realizzazione di eventi culturali filosofici, concorsi e festival del pensiero. I suoi ambiti di ricerca comprendono la filosofia pratica, filosofia relazionale e teorica, con un interesse specifico per il pensiero di Foucault, Hegel, Heidegger e Wittgenstein.

È coautrice di pubblicazioni nell’ambito delle Scienze Umane.

Prosperi Pamela

Dottoranda di ricerca in “Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce” del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell’Università degli Studi di Perugia.

Rafanelli Fiorenza

Docente di scuola pubblica, formatrice, specializzata in dispersione scolastica e orientamento narrativo.

Ranaudo Ilaria

Orientatrice professionista della Cooperativa O.R.So. Si occupa di attività orientative in azioni di gruppo e individuali per il programma *Obiettivo Orientamento Piemonte*, rivolte ad adolescenti e giovani per l’accompagnamento alla scelta del proprio percorso nei vari cicli di studio e nelle prime fasi della vita professionale. Per diversi anni ha co-progettato e co-organizzato, con il Servizio Diritto allo Studio – Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino, le iniziative del Salone permanente dell’Orientamento, dedicate a ragazze e ragazzi, famiglie, insegnanti, educatori. Si occupa inoltre di attività di tutoraggio per gruppi di volontari e volontarie del Servizio Civile Universale nel loro percorso annuale di servizio.

Renzi Edoardo

Educatore e pedagogista, collabora con l’Università degli Studi di Perugia. È membro dei Comitati di Indirizzo dei Corsi di Studio in Scienze dell’educazione e Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi. Ha partecipato a progetti europei di partenariato strategico KA2. Titolare di incarico di collaborazione per il Progetto *POT L-19*, coordina le attività per gli studenti e la rete con enti e associazioni sul territorio. È coautore di pubblicazioni di area pedagogico-didattica.

Rigotto Emanuela

Dirigente scolastica in quiescenza. Ha frequentato il Master di II livello in “Lettura ad alta voce condivisa” presso l’Università degli Studi di Perugia e, insieme ad alcune colleghe interessate alla lettura ad alta voce condivisa in contesti educativi, di salute, di cura, ha creato il sito *leggimiascuola.com*, risultato del project work del Master.

Rosati Agnese

Phd, Professoressa Associata di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell’Uni-

versità degli Studi di Perugia. Membro del Collegio Docenti Dottorato Internazionale in Scienze Umane, è Coordinatrice del Corso di Studio in Scienze dell'educazione. Referente Scientifico per il Progetto *POT L-19*, è membro del PRIN *Aloud Reading aloud to stop the decline of reading literacy in the secondary schools*. Fa parte di Comitati editoriali di riviste e collane, partecipa alle attività di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Ha svolto attività di ricerca ed esperienze professionali all'estero ed è stata insignita di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

Rossi Luca

Docente di discipline letterarie nella Scuola Secondaria di Primo Grado, attualmente insegna all' I.C. "Giuseppe Impastato" di Roma. PhD in "Pedagogia sperimentale", negli ultimi anni si è occupato di autovalutazione scolastica ed educazione linguistica. Tiene un blog in cui racconta di scuola che si chiama *Il giovine professor Rossi* (<https://ilgiovineprofessorrossi.blogspot.com/>)

Sacco Luigi Pier

Professore di Economia biocomportamentale presso l'Università di Chieti-Pescara, dove è anche delegato rettorale all'internazionalizzazione. È inoltre senior advisor presso l'OECD *Center for Entrepreneurship, SMEs, Regions, and Cities*; Research Associate presso il metaLAB ad Harvard; membro del comitato scientifico della Fondazione dei Beni e delle Attività Culturali, Ministero della Cultura; dell'Advisory Council sull'innovazione scientifica della Repubblica Ceca; Research Fellow presso il Policy Evidence Centre, University of Newcastle, UK e membro dello Steering Committee del Jameel Arts & Health Lab della New York University e WHO.

È presidente di *Bourges 2028 Capitale Europea della Cultura* e coordinatore scientifico di *L'Aquila 2026 Capitale Italiana della Cultura*. Dal 2024 è Research Fellow del Creative Industries Policy and Evidence Centre.

Salvato Rosario

Professore Associato di Didattica e Pedagogia speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia. Fin dalla sua costituzione, ha svolto attività di ricerca presso il Laboratorio di Ricerca e Formazione nella Didattica (La.R.F.Di.) della Facoltà di Scienze della Formazione, sia partecipando attivamente ai progetti di ricerca collettivi, sia svolgendo attività direttiva e tutoriale con i dottorandi di ricerca e i giovani laureati.

Sampalmieri Alessia

Docente di Scuola Primaria e lettrice ad alta voce volontaria del circolo LaAV di Roseto degli Abruzzi, dove insegna e vive. Laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Perugia, ha conseguito il Master di II livello in "Lettura ad alta voce condivisa" presso la medesima università. Appassionata di albi illustrati e di epistolari del Novecento, pratica quotidianamente la lettura ad alta voce a scuola, a casa con la figlia e per gli altri.

Sannipoli Moira

Professoressa Associata in Didattica e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università di Perugia. È docente di Pedagogia della diversità e delle differenze e di Pedagogia speciale nell'infanzia; insegna nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno presso l'Ateneo perugino. È referente del Centro di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'Infanzia della Regione Umbria e membro della Segreteria del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia. È socia ordinaria della Società Italiana di Pedagogia, della Società Italiana di Pedagogia Speciale e del Centro Italiano di Ricerca Pedagogica. Ha vinto il premio nazionale "SIPED" 2017 (Sezione Ricercatori) e il premio nazionale "Inclusione 3.0" nel 2019. Autrice di numerose pubblicazioni e responsabile di progetti di ricerca relative ai temi dell'infanzia, della disabilità, dell'inclusione e delle povertà educative.

Sapuppo Filippo

Ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Schellenbaum Paola

Laureata in Psicologia, PhD in "Antropologia culturale". Ha condotto ricerche etnografiche in Italia e all'estero, in educazione interculturale, cultura delle diversità, educazione alla lettura, formazione adulti. È membro del direttivo del *Forum del libro ETS*.

Scipione Lucia

Ricercatrice a tempo determinato RTT in Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Tra i temi di ricerca lo sviluppo professionale dei docenti, l'insegnamento dialogico e la didattica orientata alla competenza «imparare a imparare».

Severini Matteo

Docente di discipline letterarie nella Scuola Secondaria di Primo Grado, insegna attualmente presso l' I.C. Assisi 3. Formatore, progettista, specializzato in dispersione scolastica e orientamento narrativo.

Simoncioni Elisabetta

Laureata in Lettere Moderne presso l' Università degli Studi di Siena con una tesi in Didattica della letteratura italiana, è stata Docente di discipline letterarie al Liceo "Carducci" di Bolzano per due anni e all'I.I.S. "Gandhi" di Merano. Partecipa ai panel sulla didattica del convegno *Compalit* (2022 e 2023) e del convegno *Adi Rotte mediterranee* (2024). Studia L. Rosenblatt di cui traduce *Literature as Exploration* fornendone una relazione per il seminario a Siena *Democrazia e letteratura* (2024).

Sommer Doris

Docente di Lingue e Letterature romanze (spagnolo) e di Studi africani e afroamericani presso l'Università Harvard. È fondatrice di *Cultural Agents*, un'iniziativa di Harvard e una ONG dedicata al rilancio della missione civica delle discipline umanistiche. Il suo lavoro accademico e di sensibilizzazione promuove lo sviluppo attraverso le arti e le discipline umanistiche in tutto il mondo, in particolare attraverso *Arts and Policy Certificate*, destinato ai governi delle città per scoprire come le arti partecipative affrontano le sfide più urgenti; e *Pre-Texts*, un programma di formazione dei formatori per sostenere la democrazia attraverso l'alfabetizzazione, il pensiero critico e la creatività.

Stragapede Ilaria

PhD in Pedagogia sociale e attualmente Assegnista di ricerca presso l'Università LUMSA di Roma in Didattica e Pedagogia speciale. Le sue principali aree di interesse e di ricerca sono: il processo di comprensione della letto/scrittura, la pedagogia creativa, la didattica inclusiva, le attività integrate lettura/scrittura, i metodi di ricerca creativa, la ricerca qualitativa e CAQDAS (Computer Assisted Qualitative Data Software).

Surian Alessio

Psicologo, consulente per programmi educativi e culturali e formatore, attualmente è Professore Associato presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata, Università di Padova e co-coordinatore dello Special Interest Group (SIG) 21 dell' EARLI, *European Association Research on Learning and Instruction*. È inoltre membro del "Re-

search Steering Group” del Programma Intercultural Cities del Consiglio d’Europa.

Susta Mirko

Dottorando in “Faculty Development e Didattica Digitale” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.

Szpunar Giordana

Professoressa Associata in Pedagogia generale e sociale. Insegna Pedagogia interculturale presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Svolge attività di ricerca sui seguenti temi: la riduzione del pregiudizio nei contesti educativi e l’educazione alla differenza, le competenze del professionista dell’educazione e la formazione insegnanti, le competenze interculturali nei contesti educativi, pensiero riflessivo e società democratica, inclusione scolastica e sociale, il *peer mentoring* all’ università, le competenze emotive e la relazione insegnanti-studenti nel contesto scolastico.

Todino Michele Domenico

Ricercatore nel campo delle *Educational Technologies*, del Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell’Università degli Studi di Salerno. Il suo percorso formativo include il conseguimento di un Dottorato di Ricerca in “Didattica e pedagogia speciale”, una Laurea in Ingegneria Informatica conseguita presso il Politecnico di Milano, e un Master in “*Computer Science*” ottenuto presso l’Università dell’Illinois a Chicago.

Toti Giulia

Dottoranda in “Educazione, Lingue, Culture” presso il Dipartimento di Scienze Umane (Comunicazione, Educazione, Psicologia), dell’Università LUMSA di Roma. Psicologa e Psicoterapeuta, collabora al progetto *INFERODANTIS – AILS*, coordinato dal Prof. Maurizio Gentile. Ha fatto parte del coordinamento del progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l’intelligenza*. Collabora con la rivista *LLL (Lifelong Lifewide Learning)* e con *Effetti di Lettura*. I suoi interessi di ricerca sono: lettura ad alta voce, processi di comprensione della letto/scrittura, didattica inclusiva, utilizzo dei video per modellare la cognizione professionale, visione professionale, *noticing*, formazione degli insegnanti.

Trevisan Alessio

Docente di discipline letterarie nella Scuola Secondaria di Primo Grado, è pedagogo, formatore e autore di editoria scolastica. I suoi campi d’interesse

riguardano la didattica generale, la didattica della lingua e della letteratura italiana, la competenza «imparare a imparare», l'orientamento e la valutazione.

Uboldi Sara

Sara Uboldi, Phd in Scienze Umanistiche, Assegnista di Ricerca presso L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISPC-CNR). La sua ricerca si occupa degli impatti sociali della cultura, con focus sull'analisi computazionale delle emozioni e delle dimensioni del benessere e della salute attraverso un approccio multidisciplinare e qualitativo.

Urso Adele

Docente di Scuola Primaria, appassionata lettrice da sempre. Ex clown per passione ed esperta di teatro per ragazzi, conduce laboratori teatrali con finalità pedagogiche. Lettrice volontaria per *Flashbook: letture a ciel sereno*. Laureata in Scienze Pedagogiche, nel 2024 ha conseguito il Master di II livello in "Lettura condivisa ad alta voce" presso l'Università degli Studi di Perugia.

Vecchini Silvia

Autrice e poetessa. Laureata in Lettere Moderne, da anni scrive libri per bambini e romanzi per ragazzi. Ha scritto un *graphic novel* che ha ricevuto il premio "Boscarato" come miglior fumetto per bambini e ragazzi e il premio "Orbil Balloon"; scrive sceneggiature per storie a fumetti della rivista *Gbaby* e rubriche per *Il Giornalino*. Alcuni dei suoi libri sono stati tradotti in Francia, Spagna, Polonia, Corea del Sud e in altri paesi. Incontra bambini e ragazzi nelle scuole, in biblioteca e nelle librerie per letture e laboratori di scrittura.

Vettori Francesco

Professore a contratto presso l'Università di Bologna, è Ricercatore dell'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (I.N.D.I.R.E). La sua attività di ricerca riguarda soprattutto i rapporti tra forme tradizionali del sapere e nuove tecnologie, scolarizzazione e apprendimenti informali.

Vezzani Agnese

Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" e Docente a contratto presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

dell' Università di Modena e Reggio. I suoi principali interessi di ricerca sono la comprensione del testo e le strategie didattiche centrate sulla collaborazione tra pari.

Zamperlin Claudia

Psicologa, Psicoterapeuta e Docente a contratto presso l'Università degli studi di Padova.

Si occupa di comprensione del testo, abilità di studio, difficoltà e disturbi specifici dell'apprendimento.

Finito di stampare
nel mese di DICEMBRE 2024 da



per conto di Pensa MultiMedia® • Lecce
www.pensamultimedia.it

Questo volume raccoglie gli Atti del Secondo Convegno Internazionale sulla Lettura ad Alta Voce Condivisa, tenutosi a Perugia dal 4 al 6 dicembre 2024. Attraverso un'ampia gamma di contributi interdisciplinari, esplora le potenzialità della lettura ad alta voce e della lettura come pratica dialogica e trasformativa, capace di generare equità educativa, promuovere l'inclusione sociale e favorire il benessere individuale e collettivo.

Organizzato nell'ambito delle attività del progetto PRIN "Read Aloud to Prevent Early School Leaving and Promote Equity of Learning Opportunities", il volume riflette sui risultati di studi sul campo, di ricerche longitudinali e di sperimentazioni applicate in contesti scolastici, sociali, comunitari e aziendali. A voci internazionali di rilievo si affiancano ricerche nazionali ed esperienze territoriali che dimostrano come la lettura condivisa possa agire da catalizzatore per il cambiamento sociale. Ricerche rigorose e approcci innovativi mettono in luce: gli effetti cognitivi, socio-emotivi e relazionali della lettura ad alta voce, la sua capacità di colmare divari educativi e culturali, promuovendo equità, l'importanza di un metodo sistematico, inclusivo e dialogico, fondato sulla progressività e sulla bibliovarietà, il ruolo della lettura nella trasformazione delle comunità e nel rafforzamento delle relazioni umane.

Questo volume testimonia gli enormi sviluppi di quanto già è stato fatto e si propone come appello, proposta e stimolo per il futuro della ricerca e dell'azione trasformativa con la lettura e la lettura ad alta voce condivisa, dispositivo elettivo per le politiche educative e sociali del XXI secolo.

Federico Batini è professore di Pedagogia Sperimentale, Metodologia della Ricerca Educativa, dell'osservazione e della valutazione e Metodi e tecniche della valutazione scolastica all'Università degli Studi di Perugia, dove dirige il Master Lettura ad alta voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi e il Master in Orientamento narrativo e prevenzione della dispersione scolastica. Nel 2009 ha fondato il movimento di volontari per la lettura ad alta voce (LaAV). Responsabile scientifico di progetti nazionali, internazionali, regionali e locali di ricerca e azione sulla e per la lettura ad alta voce ha ideato il metodo della "lettura ad alta voce condivisa" ed è coordinatore del dottorato di ricerca sull'Educazione alla Lettura. Effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce attivato presso l'Università degli studi di Perugia in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, dirige le riviste *Effetti di Lettura* (Cepell) e *Lifelong Lifewide Learning* (Edaforum). Tra i lavori più recenti: *Ad alta voce. La lettura che fa bene a tutti* (Giunti Scuola, 2021); (a cura di) *Il futuro della lettura ad alta voce. Alcuni risultati della ricerca educativa internazionale* (FrancoAngeli, 2022); *Lettura ad alta voce* (Carocci, 2022); *La lettura ad alta voce condivisa. Un metodo in direzione dell'equità* (a cura di, il Mulino, 2023); *La lettura ad alta voce condivisa nei CPIA* (a cura di, con M. Evangelista, S. Giusti, G. Marchetta (Pensa MultiMedia, 2024).

